

Deliberazione del Consiglio camerale n. 18 del 27 novembre 2012

PREVENTIVO ECONOMICO

ESERCIZIO 2013

***Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005
(articolo 7)***

INDICE

1.- RELAZIONE TECNICA	pag. 3
1.1 premessa	
1.2 normativa di riferimento	
1.2.1. – D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254	
1.2.2. – Leggi finanziarie e collegati	
1.2.3. - Normativa in materia di personale	
1.2.4. - art. 18 legge 29.12.1993, n. 580	
1.2.5. - Programma triennale dei lavori pubblici	
1.3 preventivo economico	
1.3.1 - analisi della gestione corrente	
1.3.1.a - analisi delle voci di provento	
1.3.1.b - analisi delle voci di costo	
1.3.2 - analisi della gestione finanziaria	
1.3.3 - analisi della gestione straordinaria	
1.4 risultato d'esercizio	
1.5 piano degli investimenti	
1.6 fonti di copertura del piano investimento	
2.- PREVENTIVO ECONOMICO 2013 (schema allegato A al D.P.R. 254/05)	" 33
3.- ANALISI DELLE ATTIVITA' CAMERALI PER FUNZIONI ISTITUZIONALI	" 35
4.- ANALISI DEI COSTI DIRETTI E INDIRECTI	" 37
5.- INDICATORI	" 43
6.- Appendice	" 50

1.RELAZIONE TECNICA

1.1. Premessa

Il Preventivo economico 2013 è stato redatto secondo i principi contenuti nel D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, ed in particolare secondo i chiarimenti interpretativi disposti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 e da ultimo con la nota 218482 del 22 ottobre 2012.

Relativamente alla valutazione delle poste contabili riguardanti il diritto annuale, sono state seguite le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, contenute nella nota protocollo 72100 del 6 agosto 2009.

Sono state, inoltre, applicate le disposizioni contenute nella legge 24 dicembre 2007, n. 244, nel D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, nel D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, nel D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111, nel D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 e nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135.

1.2 – Normativa di riferimento

1.2.1 – D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254

Il D.P.R. 254/05 definisce puntualmente agli articoli 1, 2, 6 e 7 i principi a cui le Camere di Commercio devono attenersi nella stesura del preventivo economico e della relazione tecnica:

- veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza;
- programmazione degli oneri e prudenziale valutazione dei proventi;
- pareggio, che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;

L'utilizzo degli avanzi patrimonializzati deve essere valutato con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale della Camera di Commercio (diminuzione o aumento del passivo) per garantirne l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo.

L'articolo 6 stabilisce, infine, che la redazione del preventivo economico deve essere coerente con la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale ed accompagnata da una relazione tecnica (articolo 7) recante informazioni su proventi, oneri e piano di investimenti.

Il Consiglio camerale, con deliberazione n. 11 del 23 ottobre 2012, ha approvato la Relazione previsionale e programmatica 2013 della Camera di Commercio di Ferrara, che :

- ▲ aggiorna il programma pluriennale, approvato con propria deliberazione n. 4 del 27 luglio 2010;
- ▲ individua le priorità strategiche 2013 ed illustra i programmi da attuare nell'anno, specificando le risorse allo scopo destinate.

Viene, invece, rinviata al Piano della Performance, di cui al D.Lgs., 150/2009, l'individuazione degli obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione di quelli strategici.

1.2.2 – Leggi Finanziarie e collegati

Le Camere di Commercio, quali amministrazioni pubbliche inserite:

- ✓ all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, e successive modificazioni;
- ✓ all'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione,

sono sottoposte alle previsioni di contenimento della spesa pubblica disposte dalle leggi finanziarie.

Pertanto, la stesura del presente preventivo economico tiene conto delle limitazioni di spesa contenute nelle seguenti norme:

1. D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135

- a. Articolo 1** – sono introdotte numerose modifiche alla disciplina del mercato degli acquisti della P.A.. Si segnalano le principali :
- ♣ obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip (convenzioni e mercato elettronico MEPA).
 - ♣ i contratti fuori Consip possono essere conclusi a condizione che rispettino o migliorino i parametri qualità-prezzo degli strumenti di Consip.
 - ♣ i contratti sottoscritti al di fuori dei precedenti punti sono nulli e costituiscono illecito disciplinare.
- Viene sancito l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip per i seguenti settori merceologici:
- ♣ energia elettrica;
 - ♣ carburanti;
 - ♣ telefonia fissa e mobile;
 - ♣ combustibili per riscaldamento.
- b. Articolo 3** - è disposto il blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva, di proprietà pubblica o privata. Per il triennio 2012-2014 non si applica la variazione degli indici ISTAT.
- c. Articolo 4** – sono introdotte norme di grande rilevanza per la gestione delle società pubbliche, anche di quelle partecipate dalle Camere di commercio.
- d. Articolo 5** - sono disposte ulteriori riduzioni di spese per la P.A.:
- ♣ dal 2103 riduzione 50% del costo 2011 per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture;
 - ♣ da 1.10.2012 tetto massimo del buono pasto a 7 euro;
 - ♣ da 7 luglio 2012 non sono monetizzabili le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche in caso di cessazione dal lavoro;
 - ♣ da 7 luglio 2012 non è possibile assegnare incarico a personale cessato che abbia svolto nel corso dell'ultimo anno di servizio funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico;
 - ♣ dal 1.10.2012 per il servizio di pagamento degli stipendi occorre stipulare convenzione con MEF oppure chiedere il 15% di riduzione all'attuale gestore;
- e. Articolo 8** – sono disposte ulteriori riduzioni sulle spese della P.A., in particolar modo quelle che impattano sui consumi intermedi:
- ♣ riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione entro il 2013, delle relative spese del 50% delle spese sostenute nel 2011, mediante anche aumento dei servizi on line;
 - ♣ riduzione delle spese per telefonia mobile e fissa, anche attraverso razionalizzazione dei contratti in essere e diminuzione del numero degli apparati telefonici;
 - ♣ dematerializzazione progressiva degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei, al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta del 30% della spesa 2011;

△ riduzione del 5% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2012 e riduzione del 10% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2013. Tali riduzioni vanno versate al bilancio dello Stato rispettivamente entro il 30 settembre 2012 e 30 giugno 2013. Su questa disposizione sono stati forniti chiarimenti dal M.E.F. con circolari n. 28 del 12 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note n. 190345 del 13 settembre 2012 e n. 218482 del 22 ottobre 2012;

f. Articolo 14 - Riduzione delle spese di personale. Per le camere di commercio è previsto un nuovo criterio per le assunzioni. *Si prevede che dal 7 luglio 2012, le camere possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato:*

△ nel limite del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;

△ nel limite del 50% per l'anno 2015;

△ nel limite del 100% dall'anno 2016.

La norma dispone, inoltre, la priorità delle assunzioni verso l'esterno e di personale non dirigenziale ma munito di diploma di laurea.

2. D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n.148:

a. Articolo 1 – commi 22 e 23 – a decorrere dal 13 agosto 2011 la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi sei mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse.

b. Articolo 18 – obbligo per gli amministratori, come peraltro già previsto per dirigenti e dipendenti, di utilizzare la classe economica, nei voli in Europa.

3. D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazione in legge 15 luglio 2011, n.111:

a. Articolo 8 – obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli enti e organismi pubblici, tra cui anche le camere di commercio, dell'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, anche minoritaria, indicandone l'entità.

(Il presente obbligo era già stato introdotto dal D.lgs. 150/2009).

b. Articolo 10 – comma 13 – prevede la possibilità che il Ministro dell'economia e delle finanze, in caso di scostamento rilevante dagli obiettivi indicati dal Documento di economia e finanza, sentito il Ministro vigilante, possa disporre con decreto la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici, di cui all'elenco ISTAT, incluse pertanto anche le camere di commercio.

c. Articolo 12 – comma 1 – a decorrere dall'1 gennaio 2012 le operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, comprese quindi le camere di commercio, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, definita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze.

Articolo 16 – comma 1 lettera b) – proroga sino al 31 dicembre 2014

delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni previste nelle disposizioni medesime, tra cui anche le camere di commercio.

- d. Articolo 16 – comma 4* – prevede la possibilità, anche per le camere di commercio, di adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente nonché dall'articolo 12 sugli immobili possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 150/2009. Il restante 50% dovrà essere versato annualmente al Bilancio dello Stato. In merito a questa disposizione è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 13 dell'11 novembre 2011 e la Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 65233 del 20 luglio 2012.

3. D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n.122:

- a. Articolo 6 – comma 1* – a decorrere dal 31 maggio 2010, per la partecipazione ad organismi collegiali e commissioni, individuati dall'art. 29 del D.L. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006 e dall'articolo 68 del D.L. 112/2008, convertito in Legge n. 112/2008, è possibile percepire solo il rimborso spesa e, ove previsto, il gettone di presenza di importo non superiore a € 30. Da tale organismi sono esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo. Con deliberazione n. 115 del 7 settembre 2010 la Giunta camerale ha adeguato i gettoni di presenza a tale disposizione, tenuto conto che già con deliberazione n. 16 del 25 ottobre 2006 il Consiglio camerale aveva provveduto al riordino di tali organismi.
- b. Articolo 6 – comma 3* – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una ulteriore riduzione, rispetto a quella prevista all'articolo 1 – comma 505, legge 296/2006, del 10% degli importi delle indennità, compensi e gettoni risultanti al 30 aprile 2010. Con deliberazione n. 115 del 7 settembre 2010 la Giunta camerale ha adeguato i gettoni di presenza a tale disposizione
- c. Articolo 6 – commi 7,8,9 e 10* – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per studi e consulenza, rappresentanza e pubblicità, convegni non istituzionali. Resta confermata la possibilità di compensazione dei limiti di spesa (*circolare M.E.F. n. 31 del 14 novembre 2008*).
E', inoltre, previsto il divieto di sostenere costi di sponsorizzazione.

Il presente comma riduce anche le spese per convegni, mostre e relazione Pubbliche diverse da quelle sostenute per la realizzazione della mission istituzionale (*circolare M.E.F. n. 40 del 17 dicembre 2007*);

- d.* Articolo 6 – commi 12 e 13 – a decorrere dall’1 gennaio 2011, è prevista la riduzione del 50% rispetto al costo 2009 per spese per missioni, anche all’estero, escluse quelle afferenti i servizi ispettivi. La stessa percentuale di riduzione, da applicare sempre al costo 2009, anche per le spese di formazione al personale.
- e.* Articolo 6 – comma 14 – a decorrere dall’1.1.2011, è prevista una riduzione dell’80% rispetto al costo 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio auto e buoni taxi. Le limitazioni di spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non quelle destinate ad uso promiscuo (lettera M.I.S.E. n. 5544/2006). A tal fine questa Camera di Commercio ha attivato il noleggio per due auto ad uso promiscuo per consentire il normale svolgimento dell’attività ispettiva dell’ufficio metrico.
- f.* Articolo 8 – commi 1 e 2 – a decorrere dall’1.1.2011, riduzione dal 3% al 2% del limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per le Camere di Commercio, ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari n. 3131 del 21 aprile 2008 e n. 5330 del 18 giugno 2008, tale percentuale va calcolata, sul valore catastale o sul valore di bilancio dei beni immobili di proprietà. La differenza tra la spesa sostenuta nell’anno 2007 e quella rideterminata in base alle nuove disposizioni va versata entro il 30 giugno di ogni anno, al Bilancio dello Stato. Sono esclusi gli interventi di restauro conservativo degli immobili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici e gli interventi per la sicurezza. E’ inoltre previsto l’obbligo di comunicazione al M.E.F. sugli immobili posseduti, peraltro già applicabile alle camere di commercio dall’anno 2010, ai sensi dell’art. 2, comma 222 Legge 191/2009 (finanziaria 2010);
- g.* Articolo 9 – commi 1, 2, 2bis, 4 - a decorrere dall’1.1.2011 sono fissati limiti in ordine al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. In particolare sono fissati limiti di spesa complessivi per il trattamento accessorio. Per la corretta applicazione del presente articolo ci si è attenuti a quanto disposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.
- 4. D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 “legge finanziaria 2009”:**
- a.* articolo 27 – riduzione del 50%, rispetto al 2007, della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
- b.* articolo 61 – comma 1 – mantenimento della riduzione del 30% delle spese per organi collegiali ed altri organismi rispetto alla spesa sostenuta nel 2007;
- c.* articolo 61 – comma 2 – riduzione del 70% delle spese per studi e consulenze rispetto alla spesa sostenuta nel 2004;

- d. articolo 61 – comma 5 – riduzione del 50% delle spese per pubblicità e rappresentanza rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2007;
- e. articolo 61 – comma 17 – prevede il versamento delle riduzioni dei commi precedente a favore dello Stato.

5. legge 244/07 "finanziaria 2008":

- a. articolo 2, commi 594-598 la redazione del "Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature". Questa Camera ha provveduto alla redazione del Piano 2011-2013, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 146 del 9 novembre 2010 e pubblicato sul sito camerale;
- b. articolo 3 – comma 27 (modificato dalla lettera a), comma 2, articolo 19 del D.L. 78/2009 convertito nella legge 102/2009) ricognizione delle società partecipate. Con deliberazione della Giunta n. 116 del 7 settembre 2010 si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate dalla Camera di Commercio di Ferrara. Copia della deliberazione è stata inviata alla Sezione Regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna.

6. legge 18 giugno 2009, n. 69 con particolare riferimento:

- a. articolo 21, in merito alla pubblicazione sul sito Internet delle retribuzioni annuali, dei curricula vitae, dei dirigenti e dei tassi di assenza e di maggiore presenza dei dipendenti pubblici per area dirigenziale (circolari M.F.P. n. 3-5-7/2009). Questa Camera di Commercio ha provveduto e tuttora sta provvedendo a mantenere aggiornate sul proprio sito tali informazioni. Inoltre, si è provveduto a inserire sul sito della Funzione Pubblica le assenze, entro il 15 di ogni mese. La trattenuta complessiva effettuata ai dipendenti per assenze 2011, ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del D.L. 112/2008 è stata di € 1.112,90.

7. Decreto legge 78/2009 convertito in legge 102/2009 e D.L.

3/2009, convertito in legge 141/2009 con particolare riferimento :

articolo 9 - adozione procedure per garantire la tempestività di pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni. Questa Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 363 del 21/12/2009, ha adottato e pubblicato sul proprio sito istituzionale le procedure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti.

8. Legge 191/2009 con particolare riferimento :

- ✓ articolo 2- comma 222 - obbligo dell'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato del Preventivo Economico, del Bilancio d'esercizio e delle partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno.

Si precisa, inoltre, che verranno effettuate ulteriori modifiche all'impianto del preventivo economico 2013 e del relativo piano investimenti, qualora le disposizioni contenute nell'emananda legge di stabilità 2013 prevedano ulteriori riduzioni e limiti di spesa per le camere di commercio.

Alla luce di quanto sopra esposto si riporta di seguito il contenimento previsto per l'esercizio 2013.

A) RIDUZIONI DI SPESA PREVISTE DA NORME PRECEDENTI A D.L. 95/2012.

Le riduzioni previste per l'anno 2013 corrispondono a quanto versato nel 2012 allo stesso titolo, come da dichiarazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 20 aprile 2012:

Organi (art. 56 legge 266/05 e art. 6, comma 3 D.L. 78/2010, convertito L. 122/2010)

INDENNITA'	INTERO DA 1.1.2005 (importi al 30.9.2005)	RIDOTTO 10% LEGGE FINAN. 2006 comma 58 (importi al 30.4.2010)	Ulteriore riduzione 10% art. 6 c. 3 DL 78/2010	NUOVI IMPORTI DA 1.1.2011 (validi anche per il 2012-2013)
PRESIDENTE	41.936,00	37.742,40	3.774,24	33.968,16
MEMBRO DI GIUNTA	4.194,00	3.774,60	377,46	3.397,14
PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI	8.649,00	7.784,10	778,41	7.005,69
COMPONENTE COLLEGIO REVISORI	6.028,00	5.425,20	542,52	4.882,68
COORDINATORE NUCLEO	3.600,00	3.240,00	324,00	2.916,00
COMPONENTE	2.580,00	2.322,00	232,20	2.089,80
GETTONE				
CONSIGLIO	236,00	212,40	21,24	191,16
GIUNTA	183,00	164,70	16,47	148,23

Commissioni (art. 56 legge 266/05 – art. 29 Legge 248/06 – art. 61 legge 133/08 – articolo 6 comma 1 D.L. 78/2010 con. Legge 122/2010)

La previsione 2013 tiene conto sia della riduzione del 10% del valore del singolo gettone di presenza al 30 settembre 2005, sia della riduzione del 30% della spesa complessiva per commissioni disposta dall'art. 29 legge 248/06. La spesa per i gettoni di presenza ai componenti le Commissioni camerale rientra nel limite complessivo definito ai sensi dell'articolo 61 della legge 133/08.

SPEA 2005	SPEA 2007	SPEA 2008 MAX 70% DI QUELLA 2005	Spesa 2008	SPEA 2009 MAX 70% DI QUELLA 2005	SPEA 2009
8.708	4.113	6.100	5.594	6.100	5.500

SPEA 2010 – 2011 – 2012 – 2013 MAX 70% DI QUELLA 2007	SPEA 2010	SPEA 2011	Previsione presunta 2012	PREVISIONE 2013
2.879	1.075	422,46	1.000	1.000

Si ricorda, inoltre, che nella riunione del 25 ottobre 2006 il Consiglio camerale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nei commi 3-4-5 art. 29 della suddetta legge, ha disposto la soppressione di commissioni e comitati ritenuti inutili.

Infine, a seguito di quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del D.L. 78/2010, convertito in

legge 122/2010, con deliberazione della Giunta camerale n. 115 del 7 settembre 2010 si è provveduto a ridurre l'importo unitario dei gettoni di valore superiore a € 30,00:

COMMISSIONI:	INTERO DA 1.1.2005 (importi al 30.9.2005)	Importi dal 1.1.2006 e vigenti al 31.5.2010 (riduzione 10% Art.1 comma 505 L.296/2006)	Ulteriore riduzione art.6 c.1 DL 78/2010 per adeguamento a € 30 max.	NUOVI IMPORTI A DECORRERE DAL 31 maggio 2010
Esaminatrice mediatori	31,00	27,90	0	27,90
Ruolo conducenti esaminatrice	31,00	27,90	0	27,90
Periti ed esperti – consultiva	20,00	18,00	0	18,00
Controllo clausole contratti consumatori	Presidente 100,00	90,00	60,00	30,00
	Compon. 80,00	72,00	42,00	30,00
Camera Arbitrale	Presidente 100,00	90,00	60,00	30,00
	Compon. 80,00	72,00	42,00	30,00
Usi e consuetudini	31,00	27,90	0	27,90

**art. 61 D.L. 112/2008 conv. Legge 122/2008
versamento entro 31 marzo 2013**

	Conto consuntivo 2007	Riduzione % su conto consuntivo 2007		Previsione 2010	Versamento consolidato 31.3.2013
		50%	30%		
rappresentanza	2.744,30	1.372,15		1.370,00	1.374,30
pubblicità	23.000,00	11.500,00		11.500,00	11.500,00
Consulenze (escluse quelle ex legge – circolare n. 5544 del 15 giugno 2006)	0	0		0	0
Spese per organi collegiali	4.113,00		1.234,00	2.879,00	1.234,00
Totale versamento					14.108,30

**art. 6 D.L. 78/2010 conv. Legge 122/2010
versamento entro 31 ottobre 2013**

	Conto consuntivo 2009	Riduzione 50% su conto consuntivo 2009		Previsione 2013	Versamento 31.10.2013
		80%	50%		
rappresentanza	1.352,13	1.081,70		270,00	1.081,70
pubblicità	11.500,00	9.200,00		2.300,00	9.200,00
Consulenze (escluse quelle ex legge – circolare n. 5544 del 15 giugno 2006)	0	0		0	0
Rimborso spese missioni	23.027,16		11.518,58	11.500,00	11.518,58
Formazione del personale	44.830,00		22.415,00	22.415,00	22.415,00
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture	5.590,44	4.472,35		550,00 (*)	1.118,09
Spese per organismi collegiali	1.107,00			1.000,00	107,00
		Importi al 30 aprile 2010	Riduzione 10%		
Indennità Organi	100.118,70	100.118,70	10.011,87	90.106,83	10.011,87
Gettoni Organi (**)	70.377,30	70.377,30	7.037,73	63.893,17	7.037,73
Totale versamento					62.489,97

(*) il vincolo è relativo solo all'auto di servizio, in quanto le altre due autovetture (noleggio) sono immatricolate ad uso promiscuo e utilizzate dagli ispettori metrici.
 (**) Il dato è pari al costo rilevato per i gettoni agli organi nel 2011, icome da scheda inviata al M.E.F. Entro il 20 aprile dell'anno di esercizio corrente. Il dato relativo al versamento da eseguire per l'anno 2013 sarà quantificato nella scheda per l'anno 2013 e riporterà il costo per gettoni relativo all'anno 2012.

Manutenzioni ordinarie (art. 2 commi 618-623 legge 244/07) versamento entro il 30 giugno 2013					
sede	Valore immobili iscritti nello S.P. al 1.1.2008	1% PREVISIONE MAX.	SPESE SOSTENUTE NEL 2007 PER MANUTENZIONE ORDINARIA	Previsione 2013	VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO (*)
	Circolare MISE n. 3131/2008	A	B	C	D = B-A
Sede di Borgoleoni	4.771.443,21	47.714,43	62.649,82	37.000,00	14.935,59
Sede di Via Darsena	3.348.636,30	33.486,36	5.732,84		0
Totale versamento					14.935,59

B) RIDUZIONI DI SPESA PER CONSUMI INTERMEDI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, COMMA 3 DEL D.L. 95/2012 "SPENDING REVIEW".

Il comma 3, articolo 8 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto, tra le altre che gli enti e gli organismi dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, devono adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 5% per l'anno 2012 e del 10% per l'anno 2013 sulla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Le somme derivanti da tale riduzione dovranno essere versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolari n. 28 del 7 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012, ha comunicato il capitolo su cui effettuare il versamento e i criteri da adottare al fine dell'individuazione dei costi da ricomprendere tra i "consumi intermedi", al fine della determinazione della base imponibile.

Il Ministero dello Sviluppo Economico è intervenuto con una nota di chiarimento, la n. 190345 del 13 settembre 2012, per l'applicazione della normativa alle camere di commercio, in particolare ha definito:

- ⤴ il rinvio alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 2 febbraio 2009 per l'individuazione delle voci di spesa da ricomprendere tra i consumi intermedi;
- ⤴ l'esclusione, ai fini dell'individuazione della base imponibile sui cui determinare la riduzione, delle voci di spesa che riguardano gli interventi di promozione economica, in quanto strettamente strumentali alla realizzazione della "mission istituzionale";
- ⤴ l'inclusione delle tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente.

Questa Camera di Commercio ha provveduto, per l'anno 2012, a versare al Bilancio dello Stato la somma complessiva di euro 40.979,86, con mandato n.1605 del 26/09/2012 e n.1820 del 26/10/2012. Il secondo versamento si è reso necessario a seguito degli ulteriori chiarimenti diramati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 31 del 23 ottobre 2012, successiva al termine del 30 settembre 2012, previsto per l'anno 2012. Per l'applicazione delle disposizioni a valere sull'esercizio 2013, si riporta, di seguito, lo schema con i conti di costo afferenti a "consumi

intermedi", il costo sostenuto nel 2010, la riduzione del 10% da versare al Bilancio dello Stato e la previsione di costo 2013:

CONSUMI INTERMEDI versamento entro il 30 giugno 2013				
Conto		Costo sostenuto nel 2010 (Bilancio d'esercizio)	10% riduzione	PREVISIONE 2013
		A	B	C=A-B
325040	Oneri Consulenti ed esperti	3.687,30	368,73	3.300,00
325000	Oneri telefonici	15.219,69	1.521,69	13.600,00
325002	Spese consumo acqua e energia elettrica	32.774,33	3.277,43	29.500,00
325006	Oneri di riscaldamento	28.206,01	2.820,60	25.400,00
325010	Oneri pulizie locali	50.682,61	5.068,26	45.600,00
325013	Oneri di vigilanza	12.822,57	1.282,26	11.500,00
325021	Oneri manutenzione impianti vincolate	41.342,94	4.134,29	37.000,00
325022	Oneri manutenzione impianti	23.381,60	2.338,16	21.000,00
325020	Oneri per manutenzione attrezzature	2.079,60	207,96	1.800,00
325050	Spese di automazione	186.477,07	18.647,71	216.800,00
325051	Oneri di rappresentanza	1.358,33	135,83	270,00
325053	Oneri postali	31.062,63	3.106,26	27.900,00
325056	Oneri per riscossione entrate	37.791,30	3.779,13	34.000,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto	4.431,03	443,10	3.250,00
325066	Oneri per facchinaggio	13.562,05	1.356,20	12.000,00
325060	Oneri per stampa pubblicazioni	25.763,87	2.576,39	23.000,00
325061	Oneri di pubblicità	11.500,00	1.150,00	2.300,00
325068	Oneri vari di funzionamento (compreso mark up)	43.939,25	4.393,92	39.500,00
325062	Spese formazione personale	57.222,20	5.722,22	22.415,00
325064	Spese per missioni	18.573,66	1.857,37	8.700,00
325065	Spese per missioni servizio ispettivo	9.000,00	900,00	6.000,00
326000	Affitti passivi	59.049,21	5.904,92	50.000,00
326001	Spese noleggio attrezzature	35.526,93	3.552,69	32.000,00
327000	Oneri per acquisto libri e quotidiani	2.022,45	202,24	1.800,00
327001	Spese commissione vini doc	1.884,96	188,50	0
327003	Abbonamenti riviste e quotidiani	11.198,42	1.119,84	10.000,00
327006	Oneri per acquisto cancelleria e materiali d'ufficio	6.931,74	693,17	6.200,00
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	1.900,00	190,00	1.700,00
327009	Materiali i consumo beni da rivendere	38.803,20	3.880,32	34.000,00
327012	Oneri per modulistica	7.628,60	762,86	6.800,00
329000	Rimborso spese agli Organi	2.698,52	269,85	2.400,00
329012	Compensi e rimborsi Commissioni	1.075,00	107,50	1.000,00
TOTALI		819.597,07	81.959,71	730.735,00
Previsione massima 2013 (€ 819.597,07 meno e 81.959,71)			€737.637,36	
Totale versamento			€ 81.959,71	

**PREVISIONE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO
ANNO 2013**

Normativa	TERMINE ENTRO CUI VERSARE AL BILANCIO DELLO STATO	IMPORTO PREVISTO
Art. 61 D.L. 112/2008 conv. L. 133/2008	MARZO 2013	14.108,30
Art. 8 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010	GIUGNO 2013	14.935,59
Art. 8 comma 4 D.L. 95/2012 conv. L. 135/2012	GIUGNO 2013	81.959,71
Art. 6 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010	OTTOBRE 2013	62.489,97
Totale da versare al Bilancio dello Stato nel 2013		173.493,57

La previsione del versamento del contenimento della spesa complessiva, determinata ai sensi della vigente normativa, è stata inserita al conto "Altre imposte e tasse – riduzioni di legge", tra gli oneri di funzionamento.

1.2.3 – Normativa in materia di personale

Come disposto dalla legge n. 449/97, la Giunta camerale, con deliberazione n. 133 del 18 ottobre 2011, ha approvato il documento di programmazione triennale 2012-2014.

Prima di definire il piano occupazionale per l'anno 2013, la Giunta camerale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'articolo 16 della legge n. 183/2011 "Legge di stabilità 2012", ha approvato, con deliberazione n. 135 del 13 novembre 2012, la relazione della dirigenza che, sulla base di apposita ricognizione annuale per ciascuna area dirigenziale, non ha rilevato soprannumeri e eccedenze di personale, in relazione sia alle esigenze funzionali sia alla situazione finanziaria di questa Camera di Commercio.

Tale ricognizione costituisce, ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. 165/2001, condizione di procedibilità per la stesura del Piano occupazionale annuale. Pertanto, la Giunta camerale dopo aver approvato la deliberazione in merito alla ricognizione annuale delle eccedenze, con deliberazione n. 136 del 13 novembre 2012 ha approvato il Piano occupazionale per l'anno 2013.

Prima di esaminare la proposta di piano occupazionale per l'anno 2013, si ritiene necessario descrivere i principali avvenimenti, normativi e organizzativi, verificatesi nel 2012.

L'anno 2012 si è rilevato ricco di cambiamenti e novità organizzative.

Dapprima la Giunta camerale, verificata la crescente complessità istituzionale, ha approvato, con deliberazione n. 169 del 13 dicembre 2011, la nuova struttura organizzativa della Camera di Commercio di Ferrara, adeguandola alle nuove esigenze normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie oltre al contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale si trova a svolgere la propria attività.

Successivamente si è proceduto a redigere, per la prima volta, la Relazione alla performance, così come previsto dal D.Lgs. 150/2009 che ha consentito, grazie anche all'introduzione del nuovo Sistema di misurazione e di valutazione delle performance, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 147 del 4 ottobre 2011, di analizzare più compiutamente non solo l'area di attività strategica dell'Ente, ma anche il complesso dei suoi processi amministrativi.

Sul piano normativo, si evidenzia l'importante cambiamento introdotto dall'articolo 14, comma 5 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, in merito a nuovi criteri in materia di limiti di assunzione di personale a tempo indeterminato per le camere di commercio. Tale nuovo criterio consente, a decorrere dal 2012, di assumere nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014; nel limite del 50% per l'anno 2015 e nel limite del 100% dall'anno 2016.

Tali disposizioni, rubricate "*Riduzione della spesa di personale*", sono inserite nella più complessa e strutturata revisione della spesa pubblica di cui al D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge n.135/2012 che prevede, tra gli altri, ulteriori riduzioni afferenti la gestione del personale, quali il limite di 7,00 euro al valore del buono pasto ed il divieto di monetizzare ferie, riposi e permessi. Continueranno, inoltre, ad applicarsi le disposizioni contenute agli articoli 6 e 9 del decreto-legge recante "Misure urgenti finalizzate alla stabilizzazione finanziaria e alla competitività economica" del 31 maggio 2010, n. 78, convertito nelle Legge 122/2010.

Alla luce delle riflessioni riportate, è stata confermata la dotazione organica di 75 unità, ritenuta adeguata alla complessità organizzativa dell'Ente. Permane, invece, critica la situazione dei posti vacanti nella categoria D, a seguito delle cessazioni intervenute negli ultimi anni e della difficoltà a ricoprirli, stante le limitazioni normative in materia di nuove assunzioni.

Nel corso del 2012 sono continuate le criticità rilevate anche nell'esercizio precedente, in termini di piano occupazionale, in quanto oltre alle tre cessazioni intervenute nel 2011 (di cui una per mobilità e una per la nomina a Segretario Generale di altra camera di commercio, del dirigente in servizio a tempo indeterminato), si aggiungono ulteriori tre cessazioni del 2012 (di cui una per mobilità verso altra camera di commercio) che riducono a 62 le unità in servizio al 31 dicembre 2012, contro le 64 a inizio anno e le 75 previste in dotazione organica.

La proposta di piano occupazionale 2013 se da un lato tiene conto delle esigenze strutturali e organizzative della Camera di Commercio, in considerazione della continua e sensibile flessione di unità di personale occupate e del perdurare della carenza di unità di categoria D1 occupate, dall'altro deve assolutamente far conto delle nuove disposizioni in materia di assunzioni che, come indicato in precedenza, fissano, per l'anno 2013, nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, la possibilità di procedere con nuove assunzioni. A ciò si aggiunga che, al momento, non è certa la possibilità di recuperare le economie determinate dalle cessazioni negli anni precedenti il 2011 e non utilizzate, in quanto insufficienti, per nuove assunzioni nei rispettivi anni di riferimento, come consentito dalla precedente normativa (articolo 3, comma 116 Legge 244/2007 per gli anni 2008 e 2009, esteso agli anni 2010, 2011 e 2012 dall'articolo 2, comma 22 Legge 191/2009 e D.M. 8/2/2008)

Sulla base di tali considerazioni, il piano occupazionale 2013 della Camera di Commercio di Ferrara è stato predisposto con le seguenti previsioni:

- a. copertura di n. 2 posti di categoria D1, mediante concorso pubblico, di cui uno destinato agli interni, subordinatamente alla possibilità di computare tra le "cessazioni dell'anno precedente" anche le cessazioni relative agli anni 2010 e 2011 oltre a quelle relative all'anno 2012, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto legge n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012, al fine di coprire due posti da "capo ufficio". Tale concorso era stato inserito anche nel piano occupazionale 2012 ma non realizzato a seguito variazione delle disposizioni di legge;
- b. copertura di n. 1 posto di categoria C1, mediante procedura di mobilità, da destinare alla sede decentrata di Cento;
- c. copertura di n. 1 posto di categoria B1, da destinare alle categorie protette "orfani", di cui all'articolo 18, comma 2, della Legge 68/99, all'art. 1 della legge 407/98, integrato dall'art. 3, comma 123 della legge 244/2007.

Per far fronte, inoltre, ad esigenze temporanee ed eccezionali di personale, la Camera di Commercio si avvarrà, ove possibile e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, degli istituti d'impiego flessibile con riferimento, in particolare, alla somministrazione di lavoro temporaneo.

Nell'ambito dei rapporti instaurati con le varie Istituzioni scolastiche locali, si prevede, come di consueto, all'attivazione di tirocini formativi (ER.GO.- Ente regionale per il diritto allo studio universitario, Università degli studi di Ferrara, Istituti di istruzione di secondo grado, Istituti di formazione professionale, Centro servizi per l'impiego della Provincia di Ferrara), nei limiti numerici e di utilizzo previsti dalle vigenti disposizioni.

A supporto di suddetti obiettivi, la Camera di Commercio effettuerà specifici investimenti in formazione rivolti a tutte le fasce di "popolazione" camerale, entro i limiti economici imposti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 122/2010. Pertanto nel corso del 2013, in considerazione delle riduzioni di spesa imposte dalla suddetta norma (50% della spesa 2009), verrà predisposto un Piano formativo che terrà conto, in particolare, delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative.

Per quanto concerne, infine, il monitoraggio della spesa del personale, si evidenzia quanto segue:

- ✧ la previsione della retribuzione ordinaria è determinata tenendo conto del piano occupazionale 2013 e delle disposizioni previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010 ;
- ✧ il mantenimento della previsione per il lavoro straordinario previsto nei limiti già indicati nei precedenti esercizi, con la riduzione indicata dall'articolo 14 del CCNL a favore delle risorse del fondo di cui all'articolo 15;
- ✧ la previsione di spesa per le retribuzioni fisse ed accessorie di tutto il personale, effettuata sulla base dei CCNL vigenti ed in linea con le disposizioni previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010 e D.L. 98/2011;
- ✧ non è stata elaborata nessuna previsione in merito allo sviluppo del personale, a seguito di quanto disposto nel D. Lgs. 150/2009, attuativo della legge

15/2009, che ha abrogato le disposizioni sulle selezioni interne finalizzate al conseguimento delle progressioni verticali;

- ✧ non è stata accantonata alcuna somma per vacanza contrattuale, ai sensi di quanto disposto all'art. 9 D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010;
- ✧ le risorse per il finanziamento dei fondi per il trattamento accessorio, in linea con le previsioni dell'art. 9 comma 1 e 2 bis, D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, sono previste di importo invariato rispetto al 2010. Per quanto concerne l'esatta quantificazione:
 - del fondo, ai sensi di quanto previsto all'art.9, comma 2bis, del D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010, sono state applicate le disposizioni contenute nella circolare n. 12 del 15 aprile 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
 - delle somme di cui all'articolo 15, comma 5, del CCNL 1 aprile 1999, relative a nuovi servizi, riorganizzazione e razionalizzazione che comportino, oltre a tassi di economicità anche un incremento della produttività del personale, si rinvia ad apposito progetto da sottoporre al parere preventivo del Collegio dei Revisori dei Conti;
- ✧ la previsione di una quota di risorse da destinare alla formazione del personale e del rimborso per le trasferte del personale delle sole spese sostenute è pari al 50% della spesa 2009, ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010;
- ✧ la previsione per l'utilizzo di contratti di somministrazione lavoro, nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 36 del D.Lgs. 165/2001, dalla Direttiva 2/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010, come modificato dall'articolo 4, comma 102 della Legge 183/2011, che prevede una riduzione di costo pari al 50% di quello dell'anno 2009;
- ✧ sono state applicate, ai fini delle previsioni 2012, le disposizioni contenute:
 - per il personale non dirigenziale nei CCNL 1.4.99 – 22.1.2004 – 9.5.2006 11.4.2008, 31.7.2009 e nel CCID;
 - per il personale con qualifica dirigenziale nel CCNL 22.2.2010 e 3.8.2010;

Si riporta di seguito la dinamica 2012 del personale e la previsione 2013:

PIANO OCCUPAZIONALE 2013

escluso il Segretario Generale

	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dicembre 2012	Posti vacanti 2012 da ricoprire nel 2013	
			da interno	da Esterno
DIRIGENTE	1	1(*)	0	0
CAT. D3	5	3	0	0
CAT. D1	13	8	1(**)	1(**)
CAT. C	51	47	0	1 mobilità
CAT. B3	1	1	0	0
CAT. B1	4	2	0	1 (orfano legge 68/99)
CAT. A	/	/	/	/
Totale	75	62	1	3

(*) posto occupato da personale in aspettativa dal 2 febbraio 2011, a seguito assunzione incarico di Segretario Generale presso altra Camera di Commercio. La copertura dell'incarico è stata effettuata con bando di concorso pubblico a tempo determinato per la durata di tre anni.

(**) subordinatamente alla possibilità di computare tra le "cessazioni dell'anno precedente" anche le cessazioni relative agli anni 2010 e 2011 oltre a quelle relative all'anno 2012, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto legge n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012, al fine di coprire due posti da "capo ufficio". Tale concorso era stato inserito anche nel piano occupazionale 2012 ma non realizzato a seguito variazione delle disposizioni di legge.

PIANO OCCUPAZIONALE 2013

Utilizzo forme flessibili di lavoro

Interinali previsti	Numero	Ufficio
	1	Affari generali e segreteria organi
	1	Sede decentrata di Cento
Totale	2	

1.2.4 – Articolo 18 legge 29.12.1993, n. 580

Le fonti ordinarie di finanziamento delle Camere di Commercio risultano certe e consolidate nella loro natura, in quanto specificamente declinate all'art. 18 della legge 580/93.

La principale fonte di finanziamento del sistema camerale risulta comunque quella proveniente dal diritto annuale, la cui normativa è stata interamente revisionata del D.M. 11 maggio 2001, n. 359, di attuazione dell'art. 17 della legge 488/99.

Nel corso del 2008 è stato emanato il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 1 febbraio 2008, che ha fissato i nuovi importi, a valere dall'anno 2008, facendo cessare il periodo transitorio, attivo dal 2001, disposto per rendere meno oneroso il passaggio dalla vecchia (legge 51/82) alla nuova (DM 359/01) disciplina in materia di determinazione di diritto annuale.

Relativamente alle procedure sanzionatorie, alla luce delle disposizioni contenute dal D.M. 27 gennaio 2005, n. 54, di attuazione dell'art. 5 quater della legge 282/02, questa Camera di Commercio ha adottato apposito regolamento, approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 15 del 30.11.2005, sulla base del quale viene organizzata l'intera attività sanzionatoria in materia di diritto annuale.

Infine si ricorda che con Decreto 17 luglio 2012 è stata integrata la tabella dei diritti di segreteria camerali per l'introduzione di nuovi adempimenti presso le camere di commercio.

1.2.5 – Programma triennale dei lavori pubblici

L'articolo 128 del D. Lgs. N. 163/06 – Nuovo codice degli appalti – dispone che le Amministrazioni Pubbliche devono adottare, ogni anno, il Programma triennale per i lavori di importo superiore ai 100.000 euro.

Questa Camera di Commercio, con deliberazione della Giunta n. 134 del 18 ottobre 2011, ha redatto il programma triennale dei lavori 2012/2014, che, però, non prevede alcuna realizzazione di lavori superiori a euro 100.000,00.

Nello specifico, per l'anno 2012, era stata prevista la manutenzione degli infissi esterni dell'immobile di Via Borgoleoni, e disposto l'avvio dei lavori di restauro conservativo dell'atrio di Via Borgoleoni, già inseriti nella programmazione 2010, il cui progetto esecutivo è stato approvato dalla Soprintendenza dei Beni culturali di Ferrara, ma entrambi non realizzati a seguito degli eventi sismici dello scorso mese di maggio.

Si propone, pertanto, di inserire nel piano investimenti 2013 l'importo cautelativo di euro 30.000,00 per consentire l'eventuale avvio dei lavori di restauro conservativo all'atrio di Via Borgoleoni, rinviando all'esercizio successivo la manutenzione degli infissi esterni.

Si ricorda che questo Ente, non avendo nel proprio organico una figura tecnica a cui assegnare l'incarico di responsabile del procedimento per la realizzazione dei lavori pubblici (articolo 7 DPR 554/94 ora D. Lgs. 163/06), ha stipulato (delibera di Giunta n. 132 del 15 dicembre 2009) apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del D. Lgs 163/2006, in corso di rinnovo, con la Provincia di Ferrara per la gestione dell'intero iter procedurale di realizzazione dei lavori, compreso l'incarico di stazione appaltante.

1.3 – Preventivo economico

Il preventivo economico è il documento contabile di programmazione per l'esercizio, redatto in coerenza con la Relazione previsionale e programmatica, in cui sono declinati i programmi e le azioni che la Camera di Commercio di Ferrara intraprenderà nel corso dell'esercizio 2013. E' redatto sulla base del modello A), allegato al D.P.R. 254/05.

E' strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza a confronto con il dato di pre-consuntivo 2012;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere nell'esercizio;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti complessivi per funzioni istituzionali.

Il documento si presenta quindi suddiviso in due parti:

- la prima riporta i valori complessivi di previsione;
- la seconda destina i singoli valori di previsione alle funzioni istituzionali.

In sintesi il preventivo economico riporta la previsione complessiva per ciascuna voce, riclassificandola per destinazione tra le funzioni istituzionali. In tal modo viene evidenziata la capacità delle singole funzioni a "produrre" proventi, ad "assorbire" risorse ed a "fruire" di investimenti.

Si procede ora **all'analisi del preventivo economico per valori complessivi**, rinviando ai paragrafi successivi l'analisi per funzione istituzionale.

1.3.1. Analisi della gestione corrente

La gestione corrente è composta dalle voci di provento ed onere che contraddistinguono l'attività caratteristica dell'ente.

Non a caso il "risultato della gestione corrente", definito anche "avanzo economico primario", è il più importante tra i margini economici, in quanto si riferisce al complesso delle attività istituzionali svolte con continuità dalla Camera di Commercio.

Si riporta un prospetto di sintesi della gestione corrente:

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	scostamento
Proventi correnti	8.941.525,00	8.125.000,00	- 816.525,00
Oneri correnti	10.120.653,00	8.953.818,00	+ 1.166.835,00
Risultato gestione corrente	- 1.179.128,00	- 828.818,00	-350.310,00

Il risultato della gestione corrente evidenzia per l'esercizio 2013 un disavanzo di € 828.818,00, inferiore a quello che si prevede di consolidare per il 2012 di euro 350.310,00. Tale scostamento è determinato da una previsione di minori proventi per quanto riguarda, in particolare, i contributi (- 816.525,00) e l'entità di risorse destinate agli interventi economici (- 1.211.700) che nell'anno 2012 sono stati determinati in particolare dal sostegno alle imprese che hanno subito danni dagli eventi sismici del maggio scorso.

1.3.1.a – Analisi delle voci di provento

I proventi delle Camere di Commercio risultano certi e consolidati nella loro natura, in quanto elencati all'articolo 18 della legge 580/93.

Sono costituiti principalmente dal diritto annuale, dovuto dalle imprese iscritte e/o annotate nell'omonimo Registro, dai diritti di segreteria, relativi all'attività e alla tenuta di registri, albi e ruoli istituzionali, dai contributi, riconosciuti dall'Unione Italiana sulla base di apposito regolamento di gestione del Fondo perequativo camerale, dai proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi svolti in regime d'impresa e da attività sanzionatoria per la violazione di norme in materia di iscrizione al Registro delle Imprese e all'Albo Artigiani e di versamento del diritto annuale, oltre dal co-finanziamento di iniziative a favore delle imprese da parte di enti ed associazione del territorio provinciale.

DIRITTO ANNUALE

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	Scostamento
Diritto annuale	5.800.000,00	5.600.000,00	- 200.000,00
Sanzioni di diritto annuale	300.000,00	300.000,00	0
Interessi ritardo pagamento	30.000,00	30.000,00	0
Rimborsi diritto annuale	- 10.000,00	-10.000,00	0
	6.120.000,00	5.920.000,00	- 200.000,00

Per la determinazione della previsione del diritto annuale 2013 si è tenuto conto di quanto disposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 9 agosto 2009 e ci si è avvalsi del software messo a disposizione dalla Soc. cons. Infocamere. Di seguito il prospetto che ne rileva, in sintesi, le informazioni elaborate:

DETERMINAZIONE RICAVO	2009	2010	2011	2012	2013
INCASSI AL 30/09 (dato Infocamere)	4.978.582	4.839.918	4.805.121	3.937.442	
incassi al 22/10 (dato Contabilità)		4.892.791			
incassi al 17/10 (dato Contabilità)			4.828.753		
incassi all'31/10 (dato contabilità)				4.021.800	
CREDITO PRESUNTO AL 31/12 (dato Infocamere determinato con elaborazione al 30.9.2012)	773.844	833.286	1.025.219	1.835.178	
	5.752.426	5.673.204	5.830.340	(rinvio 30.11 sisma) 5.772.620	
	<i>ARR.</i>	<i>ARR.</i>	<i>ARR.</i>	<i>ARR.</i>	
	5.800.000	5.700.000	5.900.000	5.800.000	5.600.000
dati da CONSUNTIVO	5.996.000	5.927.000	5.966.445		
dati da PREVENTIVO 2012				5.800.000	
PERCENTUALE DI RISCOSSIONE al 30.9	85,83%	84,91%	81,44%	67,89%	

In tal modo, dopo una attenta analisi delle variabili che potrebbero intervenire nell'anno 2013 e sull'andamento del trend natalità/mortalità d'impresa avvenuto nel corso del 2012, si è cercato di rendere la stima della previsione 2013 il meno approssimata possibile, tenendo conto, in particolare di quanto segue:

- Il flusso delle imprese ferraresi iscritte non ha sostanzialmente subito grosse modifiche dal punto di vista quantitativo, (dati Infocamere al 30.9 : 2009 n. 36.077 di cui n. 1.619 neo iscritte – 2010 n. 36.119 di cui n. 1.811 neo iscritte – 2011 n. 37.146 di cui n. 1654 neo iscritte – 2012 n. 37.366 di cui n. 1.798 neo iscritte);
- La previsione aggiornata 2012 risulta in linea con la simulazione effettuata da Infocamere al 30 settembre 2012 (riscosso effettivo a cui è stato aggiunto il valore del credito, determinato sulla base delle imprese iscritte che al 30 settembre 2012 non hanno ancora pagato);
- L'andamento delle riscossioni 2012 ha subito una sensibile flessione a seguito della proroga al 30 novembre 2012, concessa con D.L. 74/2012 alle imprese con sede e/o unità locale nei comuni danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Al 31 ottobre 2012 rappresentano il 69,34 % della previsione aggiornata, mentre al 17 ottobre 2011 rappresentavano l'81,84 %;

Da queste considerazioni si rileva:

- dal punto di vista finanziario, al fine di valutare la consistenza dei flussi di entrata afferenti la gestione F24 del diritto annuale 2012, occorre attendere i versamenti che effettueranno le imprese nel prossimo mese di dicembre, per effetto della sospensione dei termini, salvo successive proroghe;
- dal punto di vista economico, invece, in considerazione del perdurare della crisi economica congiunturale, il flusso di ricavi potrà ragionevolmente subire una flessione nel 2013, non in termini di minor numero di imprese ma di minor fatturato.

Si ritiene pertanto opportuno, cautelativamente, ridurre la previsione proposta da Infocamere (da euro 5.772.000 a euro 5.600.000)

DIRITTI DI SEGRETERIA

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	Scostamento
Diritti di segreteria	1.300.000,00	1.300.000,00	0
Sanzioni amministrative	60.000,00	30.000,00	- 30.000,00
Rimborsi diritti di segreteria	- 1.000,00	- 3.000,00	-2.000,00
	1.359.000,00	1.327.000,00	- 32.000,00

La previsione dei diritti di segreteria risulta in linea con gli accertamenti 2012, mentre per quanto concerne le sanzioni amministrative si prevede un minor proventi, stante l'attività di recupero di emissione delle ordinanze, relative ai mancati versamenti delle sanzioni notificate, effettuata nel corso del 2012.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	Scostamento
Contributo rigidità fondo perequativo	0	0	0
Contributi progetti	950.000,00	450.000,00	- 500.000,00
Contributo da Regione Emilia Romagna spese funzionamento CPA	90.525,00	91.000,00	+475,00
Altre entrate	135.000,00	50.000,00	- 85.000,00
	1.175.525,00	591.000,00	- 584.525,00

Nel presente mastro trovano collocazione i contributi trasferiti dall'Unione Italiana e Regionale per la ripartizione del fondo perequativo (rigidità di bilancio e finanziamento progetti), dalla Regione Emilia Romagna per il funzionamento della CPA, ed in via residuale tutti quei proventi non rientranti nei restanti mastri.

Possono essere raggruppati in **due** voci:

1. **contributi** – la previsione 2013 comprende:
 - o € 91.000,00 – trasferimento dalla Regione Emilia Romagna a seguito della delega in materia di artigianato;
 - o € 400.000,00 – contributi straordinari per eventi sismici 2012 da Unione Italiana;
 - o € 50.000,00 - progetti a valere sul fondo perequativo 2011-2012.

Lo scostamento rispetto al 2012 è da da ascrivere ai contributi straordinari accertati (fondo MISE straordinario per interventi promozionali a favore della liquidità delle imprese, contributi di enti locali del territorio ferrarese per la compartecipazione finanziaria a bandi);

2. **altre entrate** – la previsione 2013 di € 50.000,00 comprende i rimborsi spese vari. Lo scostamento con l'esercizio 2012 deriva esclusivamente dal trasferimento dall'Istat dei fondi per la gestione del censimento generale dell'industria e dei servizi e del non profit.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	Scostamento
Ricavi vendita pubblicazioni	5.000,00	5.000,00	=
Ricavi vendita documenti commercio estero	2.000,00	2.000,00	=
Ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi (gestione sale, sponsorizzazioni, gestione marchi e brevetti, verifiche metriche e concorsi a premio, vendita "piatto estense", firma digitale, corrispettivi Camera Arbitrale/mediazione, servizi commercio estero, corsi di formazione, realizzazione siti open source, affitti attivi, convenzione Ordine Commercialisti)	280.000,00	280.000,00	=
	287.000,00	287.000,00	0

I proventi contabilizzati nel presente mastro afferiscono esclusivamente all'attività che la Camera di Commercio svolge in regime d'impresa, quindi sottoposta alla specifica disciplina in materia di I.V.A. e di IRES. A tal proposito si ricorda che la Camera di Commercio è ente non commerciale, ai sensi dell'articolo 73 comma c) DPR n. 917/86.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	scostamento
	0	0	0

Non si prevede alcuna variazione nella consistenza delle rimanenze al 31.12.2013, rispetto a quelle al 31.12.2012 di € 20.000,00 presunti. A titolo esemplificativo si precisa che rilevano ai fini della determinazione delle rimanenze i documenti del commercio estero, i periodici e il materiale dei servizi innovativi.

1.3.1.b Analisi delle voci di costo

Come analiticamente riportato nel paragrafo inerente i vincoli normativi, si precisa che per alcune voci di costo, ritenute dalle leggi finanziarie sensibili per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, sono state previsti importi nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Si passa ora all'analisi delle singole voci di costo, evidenziando per ognuna lo scostamento con il valore stimato di pre-consuntivo 2012.

PERSONALE

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	scostamento	Scostamento %
a) Competenze al personale	2.098.683,00	2.083.683,00	-15.000,00	-0,71 %
b) Oneri sociali	510.000,00	510.000,00	0	0%
c) Accantonamento indennità di anzianità e TFR	125.000,00	125.000,00	0	0%
d) Altri costi del personale	110.700,00	76.700,00	- 34.000,00	- 30,71%
	2.844.383,00	2.795.383,00	-49.000,00	-1,72 %

Il mastro del "personale" raggruppa tutti i costi afferenti la gestione del personale dipendente, suddivisi per le 4 tipologie sopra evidenziate.

I costi complessivamente previsti per l'anno 2013 risultano inferiori a quelli che si presume di sostenere nel 2012. Per poterne valutare meglio la composizione e la dinamica si specifica:

a. **competenze al personale** - la previsione risulta composta da:

1. € 1.630.000,00. – retribuzione ordinaria – l'importo tiene conto delle unità in servizio al 31 dicembre 2012, oltre alle variazioni deliberate dalla Giunta con provvedimento n. del 13 novembre 2012, inerente il piano occupazionale 2013, come riportato al paragrafo 1.2.3 della presente relazione. Ai fini, però, dell'esatta quantificazione dell'onere, si specifica che le assunzioni (mobilità di categoria C1 e la categoria protetta-orfano di categoria B1) sono state previste da inizio anno. La presente previsione comprende anche la retribuzione di posizione del personale dirigente (€ 160.178,85), compresa nel rispettivo fondo;
2. € 396.000,00 – fondo per il trattamento accessorio spettante al personale camerale non dirigenziale (fondo per le politiche di sviluppo, compenso straordinario) di cui ai CCNL 1.4.99, 22.1.2004, 9.5.2006 e 11.4.2008, 31.7.2009 ed al CCID stipulato in data 31.5.2005. L'onere relativo è stato determinato, in via presuntiva, con gli stessi criteri adottati per l'esercizio 2012, così come approvato Consiglio con deliberazione n. 9 del 24 luglio 2012. L'importo risulta così suddiviso, come evidenziato nei rispettivi conti di bilancio:
 - ⤴ fondo parte stabile € 236.044,00 (al lordo delle progressioni orizzontali, pari a € 95.019,60);
 - ⤴ fondo parte variabile € 159.956,00. Tale parte del fondo contiene alcuni importi la cui effettiva determinazione, a valere per il solo anno 2013, verrà effettuata in sede di predisposizione del piano degli obiettivi da assegnare al personale per l'anno 2013, e, ai sensi art. 15 CCNL 1.4.1999, subordinata al parere del Collegio dei revisori dei conti. (allegato 1);

Il fondo, il cui valore è pari a quello del 2010, sarà, quindi, rideterminato in maniera definitiva in corso d'anno e sarà soggetto alla decurtazione disposta dall'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e dalla circolare MEF n. 12/2011, in base al rapporto tra il numero delle cessazioni e delle assunzioni all'1.1 e al 31.12 del 2010 e del 2013.
3. € 32.684,00 - retribuzione di risultato al personale con qualifica dirigenziale, di cui al CCNL 22.2.2010 e 3.8.2010 e deliberazione del Consiglio n. 9 del 24 luglio 2012 (allegato 2);
4. € 24.999,00 – fondo per lavoro straordinario, uguale alla previsione 2012.

b. **oneri sociali** – la previsione di tale onere è dipendente da quella determinata per le competenze al personale e tiene conto di tutti gli oneri previdenziali ed assicurativi (INAIL) obbligatori in materia di lavoro subordinato, oltre da eventuali oneri straordinari derivanti dalla riliquidazione dei trattamenti pensionistici a ex dipendenti per rinnovi contrattuali;

- c. **accantonamento indennità di anzianità e TFR** – la previsione tiene conto delle disposizioni contenute nell'articolo 12, comma 10 del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, che dispone che a decorrere dall'1.1.2010 a tutto il personale della P.A. si applicano le disposizioni contenute all'art. 2120 del codice civile.
- d. **altri costi del personale** – la previsione di questa voce accoglie, in via residuale, i restanti costi da sostenere per il personale dipendente relativi a:

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013
Interventi assistenziali	6.000,00	0
Assegni pensionistici	11.700,00	11.700,00
Altre spese per il personale	10.000,00	5.000,00
Forme flessibili di lavoro (previsti n. 2 utilizzi di cat.C1)	78.000,00	55.000,00
Rimborso spese personale comandato ai Ministeri	5.000,00	5.000,00

FUNZIONAMENTO

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	scostamento	Scostamento %
a) prestazione di servizi	607.490,00	649.835,00	+42.345,00	-7,00 %
b) godimento di beni di terzi	90.000,00	82.000,00	- 8.000,00	- 5,93 %
c) oneri diversi di gestione	515.980,00	591.500,00	+75.520,00	15 %
d) quote associative	616.000,00	611.000,00	-5.000,00	0,50 %
e) organi istituzionali	166.000,00	155.000,00	-11.000,00	-7,00 %
	1.995.470,00	2.089.335,00	+93.865,00	- 1,85 %

Le previsioni 2013 tengono conto dei limiti per consumi intermedi, disposti dall'articolo 8 comma 4 del D.L. 95/2012, come riportato al punto 1.1.2 della presente relazione.

Si precisa, quindi, che nella previsione complessiva di € 2.089.335,00 risulta prevista anche la somma presunta di € 215.000,00 da versare nel 2013 al bilancio dello Stato, a seguito delle norme di contenimento della spesa pubblica. Quindi la previsione per spese di funzionamento, al netto delle riduzioni, ammonta per l'anno 2013 a euro 1.874.335 contro euro 1.860.470 del 2012.

Per una puntuale lettura ed immediata valutazione dell'impatto delle spese di funzionamento, anche ai fini del monitoraggio imposto dalle legge finanziarie, si riporta di seguito la composizione di ogni singola voce di mastro:

- d. **Prestazione di servizi:** il presente mastro costituisce la principale voce delle spese di funzionamento. Sono inclusi, tra gli altri, anche gli oneri per consulenze ex legge (incarico responsabile sicurezza ed eventuale ricorso a perizie) e per difese legali. Non sono previsti oneri per consulenze, il cui limite è fissato dalle leggi finanziarie esposte analiticamente nel paragrafo 1.2.

	Consuntivo 2010	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	Nota
Consulenti ed esperti	3.687,30	1.824,58	3.300,00	Consumo intermedio
Oneri per legali	0	8.175,42	10.000,00	=
Utenze (telefono, acqua, energia elettrica, riscaldamento)	76.200,03	68.900,00	68.500,00	Consumo intermedio
Pulizie	50.682,61	60.500,00	45.600,00	Consumo intermedio
Manutenzione immobili/impianti (vincolate)	41.342,94	20.000,00	37.000,00	Consumo intermedio
Manutenzione immobili/impianti (svincolate sicurezza e restauri conservativi)	23.381,60	12.000,00	21.000,00	Consumo intermedio
Manutenzione attrezzature	2.079,60	1.700,00	1.800,00	Consumo intermedio
Assicurazioni	17.638,19	20.000,00	20.000,00	
Automazione	186.477,07	220.000,00	216.800,00	Consumo intermedio
Vigilanza	12.822,57	13.500,00	11.500,00	Consumo intermedio
Facchinaggio	13.562,05	4.000,00	12.000,00	Consumo intermedio
Rappresentanza	1.358,33	270,00	270,00	= soggetto a vincolo
Postali	31.062,63	22.000,00	27.900,00	Consumo intermedio
Riscossione entrate	37.791,30	34.000,00	34.000,00	Consumo intermedio
Stampa pubblicazioni	25.763,87	18.000,00	23.000,00	Consumo intermedio
Pubblicità	11.500,00	2.300,00	2.300,00	= soggetto a vincolo
Formazione	57.222,20	12.920,00	22.415,00	= soggetto a vincolo
Buoni pasto	46.446,19	26.000,00	35.000,00	Consumo intermedio
Rimborso spese missioni	18.573,66	8.700,00	8.700,00	= soggetto a vincolo
Rimborso spese missioni servizio ispettivo	9.000,00	5.900,00	6.000,00	Consumo intermedio
Mezzi di trasporto (vincolati)	1.431,03	1.100,00	550,00	= soggetto a vincolo
Mezzi di trasporto (svincolati furgoncini/uso promiscuo)	3.000,00	2.700,00	2.700,00	Consumo intermedio
Oneri vari di funzionamento	43.939,25	43.000,00	39.500,00	Consumo intermedio
	714.962,42	607.490,00	649.835,00	

- e. **Godimento di beni di terzi**: sono inclusi gli oneri inerenti la locazione, comprese le spese condominiali, della sede distaccata di Cento e dei locali per uso archivio storico (€ 50.000,00); il noleggio di attrezzature, in particolare di fotocopiatori, stampanti multifunzione e dell'affrancatrice dell'ufficio spedizione (€ 24.000,00) ed il noleggio di mezzi (un furgoncino ed un'auto ad uso promiscuo) destinati agli ispettori metrici (€ 8.000,00).

	Consuntivo 2010	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	Nota
Affitti passivi	59.049,21	53.000,00	50.000,00	Consumo intermedio
Noleggi	35.526,93	37.000,00	32.000,00	Consumo intermedio
	94.576,14	90.000,00	82.000,00	

- f. **Oneri diversi di gestione:** E' il mastro residuale ed accoglie tutti i costi non previsti in precedenza. Si riporta il dettaglio per tipologia di costo:

	Consuntivo 2010	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	Nota
Acquisto quotidiani e libri ed abbonamenti	13.220,87	11.600,00	11.800,00	Consumo intermedio
Cancelleria, materiale di consumo e modulistica	55.263,54	26.600,00	48.700,00	Consumo intermedio
Vestiario	841,00	0	1.000,00	
Spese per commissione vini doc	1.884,96	0	0	Consumo intermedio
Imposte e tasse (comprende ires, irap, tia, IMU dal 2012 e riduzioni contenimento spesa da versare al Bilancio dello Stato)	313.274,87	477.780,00	530.000,00	
	384.485,24	515.980,00	591.500,00	

- g. **Quote associative:** comprende i costi afferenti alle adesioni a Enti del sistema camerale, oltre al contributo annuale spettante all'Unione Italiana, quale compartecipazione al Fondo perequativo, di cui all'articolo 18 legge 580/93.

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	Scostamento %
Unione Italiana – Roma	191.000,00	191.000,00	=
Unione Regionale – Bologna	230.000,00	230.000,00	=
Fondo perequativo	195.000,00	190.000,00	-2,56 %
	616.000,00	611.000,00	0,81 %

- h. **Organi istituzionali:** la previsione tiene conto delle disposizioni contenute nel comma 58, articolo 1 della legge 266/05, comma 1, articolo 29 del D.L. 223/06 convertito in legge 248/06 e articolo 6, comma 3 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010. La previsione 2013 di € 155.000,00 risulta inferiore a quella prevista per il pre-consuntivo 2012. Comprende le indennità, rimborsi spese e gettoni di presenza al Presidente, alla Giunta e Consiglio, al Collegio dei Revisori dei conti, ai componenti l'Organo di valutazione strategica, il cui dettaglio è riportato al paragrafo 1.2.2 della presente relazione. La previsione tiene altresì conto dei gettoni di presenza spettanti alle Commissioni e/o Comitati camerale, individuati dalla Giunta camerale con provvedimento n. 138 del 25.10.2006, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 29 del D.L. 223/06 convertito in legge 248/06, ulteriormente determinati con deliberazione della Giunta n. 115 del 7 settembre 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010.

INTERVENTI ECONOMICI

Priorità	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	Scostamento %
Innovazione per la competitività	2.536.200,00	1.717.500,00	
Internazionalizzazione e marketing territoriale	1.305.000,00	903.184,000	
Trasparenza e tutela del mercato	100.000,00	110.000,00	
Valorizzazione del capitale umano e sociale per l'impresa	435.000,00	520.000,00	
Infrastrutture e sviluppo del territorio	11.000,00	9.816,00	
Analisi e conoscenza del sistema economico locale	138.800,00	83.800,00	
Pubblica amministrazione per le imprese	20.000,00	0	
Comunicazione	70.000,00	60.000,00	
	4.616.000,00	3.404.300,00	- 26,25 %

In data 23 ottobre c.a. il Consiglio con deliberazione n. 11 ha approvato la Relazione previsionale e programmatica ed il Programma di promozione economica per l'anno 2013, aggiornando le linee di intervento approvate dallo stesso Consiglio con la deliberazione n. 4 del 27 luglio 2010, relativa al bilancio pluriennale di mandato 2010-2013.

Per una dettagliata analisi delle schede progetto si rinvia al documento inserito in Appendice.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	Scostamento %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.000,00	2.000,00	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	212.800,00	212.800,00	0
Svalutazione crediti	450.000,00	450.000,00	0
Fondi spese future	0	0	0
	664.800,00	664.800,00	0 %

La previsione 2013 così determinata:

- ⤴ Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali - investimenti programmati nel 2013, nonché del piano ammortamenti previsto per ogni singolo cespite.
- ⤴ Svalutazione crediti - andamento delle riscossioni dei crediti da diritto annuale, in particolare di quelli risultanti dalla iscrizione a ruolo, in linea con quanto disposto dai principi contabili approvati per le camere di commercio;
- ⤴ Fondo spese future - non si prevede alcun accantonamento stante le disposizioni contenute all'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010.

1.3.2. Analisi della gestione finanziaria

La gestione finanziaria evidenzia l'avanzo o il disavanzo economico connesso alle decisioni di impiego e di raccolta di risorse monetarie. Tali scelte si riflettono conseguentemente sulla entità degli oneri e/o dei proventi finanziari.

Prima di iniziare l'analisi di dettaglio per ogni singola voce, si riporta un prospetto di sintesi della gestione finanziaria:

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	scostamento
Proventi finanziari	117.000,00	113.000,00	-3,42
Oneri finanziari	61.000,00	50.000,00	- 16,39
Risultato gestione finanziaria	56.000,00	63.000,00	12,25 %

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia per l'esercizio 2013 un avanzo di € 63.000,00, superiore di € 7.000,00 rispetto a quello che si presume di consolidare per il 2012.

Concorrono a determinare il risultato 2013 i seguenti proventi e oneri:

Proventi

- a. Interessi attivi su c/c bancari e postali per € 75.000,00
- b. Interessi su prestiti al personale per € 8.000,00
- c. Utili da partecipazioni per € 30.000,00

Oneri

- a. interessi passivi su mutuo per € 50.000,00;
L'importo rappresenta la somma delle quote interessi delle due rate scadenti nel 2013 del mutuo ventennale sottoscritto nel 1996 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto dell'immobile sito in Ferrara, Via Darsena 75/77. L'ultima rata per l'estinzione naturale del mutuo è fissata al 31.12.2016

1.3.3. Analisi della gestione straordinaria

Le voci di provento ed onere afferenti la gestione straordinaria non sono attinenti all'attività tipica dell'ente e riguardano, innanzitutto, la rilevazione economica di fatti di gestione imprevisti ed inerenti a precedenti esercizi chiusi.

Il risultato della gestione straordinaria indica pertanto un avanzo o un disavanzo difficilmente prevedibile ex ante, definibile pertanto nella sua entità certa solo a fine esercizio o all'atto della rilevazione economica del fatto.

Premesso quanto sopra si riporta la composizione della gestione straordinaria:

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	Scostamento %
Proventi straordinari	350.000,00	100.000,00	-71,43 %
Oneri straordinari	90.000,00	30.000,00	-66,66 %
Risultato gestione straordinaria	260.000,00	70.000,00	-73,08 %

I proventi straordinari previsti per l'esercizio 2013 comprendono le sopravvenienze attive derivanti da eventuali incassi di diritto annuale afferente anni antecedenti al 1997, i cui crediti non risultano iscritti nello stato patrimoniale, per l'eliminazione eventuale di debiti iscritti in bilancio e non più esigibili, in particolare determinati dalle mancate e/o ridotte rendicontazioni delle ammissioni sui bandi da parte delle imprese beneficiarie ammesse a contribuzione.

1.4 Il risultato d'esercizio e analisi di impatto patrimoniale

Il risultato d'esercizio, propriamente definito **avanzo o disavanzo economico**, è determinato dalla somma algebrica dei risultati marginali delle singole gestioni.

Si riportano di seguito i risultati delle gestioni e la determinazione del risultato economico 2013:

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013	scostamento
Risultato della gestione corrente	- 1.179.128,00	- 828.818,00	-29,71 %
Risultato gestione finanziaria	56.000,00	63.000,00	12,50 %
Risultato gestione straordinaria	260.000,00	70.000,00	-73,08 %
DISAVANZO D'ESERCIZIO	-863.128,00	- 695.818,00	-19,38%

Come si rileva dal prospetto, sia il pre-consuntivo 2012 sia il preventivo economico 2013 presentano un risultato d'esercizio in disavanzo per complessivi € 1.558.946,00 coperti per € 597.340,42 con gli avanzi realizzati nel 2010 e 2011 (€227.970,61 e € 369.369,81) e per i restanti € 961.605,58 con il gli avanzi patrimonializzati.

Si riporta di seguito lo schema:

	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2010	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2011	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013
PATRIMONIO NETTO	7.655.690,30	7.883.660,91	8.253.030,72	7.389.902,72
UTILE D'ESERCIZIO	227.970,61	369.369,81		
DISAVANZO D'ESERCIZIO			- 863.128,00	-695.818,00
CONSISTENZA	7.883.660,91	8.253.030,72	7.389.902,72	6.694.084,72
UTILIZZO COMPLESSIVO		961.605,58		

La Camera di Commercio di Ferrara ha ritenuto, relativamente agli esercizi 2012 e 2013, di incrementare le risorse da destinare agli interventi economici, con conseguente utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati, per sostenere le imprese ferraresi in questo periodo di congiuntura economica negativa, resa ancor più grave dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012.

In tal senso va letto l'utilizzo significativo del patrimonio netto per gli esercizi 2012 e 2013. Si presenta, pertanto, di seguito l'analisi economico, patrimoniale e finanziaria realizzata a supporto della stesura del preventivo economico 2013, mediante prospetti che evidenziano:

- indice di rigidità;
- cash flow operativo;
- margine di struttura;
- margine di tesoreria.

	BILANCIO D'ESERCIZIO 2010	BILANCIO D'ESERCIZIO 2011	PRE CONSUNTIVO 2012	PREVENTIVO ECONOMICO 2013
INDICE DI RIGIDITA'	0,55	0,52	0,54	0,60
(ONERI FUNZIONAMENTO + PERSONALE /PROVENTI CORRENTI – contributo di rigidità)				
Target: <0,90				
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	1,24	1,34	1,24	1,15
(P.N./ IMMOBILIZZAZIONI)				
Target: >1,00				
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	2,02	2,06	1,90	1,77
(P.N. + PASSIVO FISSO/ IMMOBILIZZAZIONI)				
Target: >1,00				
PRIMO MARGINE DI TESORERIA	1,81	1,71	1,58	2,04
(DISP.LIQUIDE+CREDITI DI FUNZ.TO AL NETTO FONDO SV.CREDITI/ DEBITI DI FUNZ.TO+DEBITI PER INTERVENTI ECONOMICI+F.DO RISCHI)				
Target: >1,50				
Nota: Il margine di tesoreria pur rilevando un buon indice, rappresenta un elemento di criticità per l'anno 2013, in quanto è composto dai crediti di funzionamento, in cui sono inseriti i crediti da diritto annuale, che, seppur svalutati, rappresentano in questo particolare momento congiunturale di crisi finanziaria minor certezza di incasso. Pertanto risulterà necessario nel corso dell'esercizio 2013 definire una prudente programmazione di cash flow a base mensile.				

Per la puntuale composizione degli indicatori si rinvia al paragrafo 5, dove è, tra gli altri, inserito lo Stato patrimoniale con le proiezioni 2012-2013 ed i dati di bilancio del triennio 2009-2011.

1.5 Piano degli investimenti

Il prospetto del piano degli investimenti, redatto in calce al preventivo economico, rappresenta la tipologia e l'entità degli investimenti che si presume di realizzare nell'esercizio. Risultano suddivisi nelle seguenti voci:

	Pre consuntivo 2012	Preventivo 2013
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	37.000,00	60.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale investimenti	37.000,00	60.000,00

Immobilizzazioni immateriali – non è stata preventivata alcuna acquisizione.

Immobilizzazioni materiali – sono stati preventivati:

- € 40.000,00 – per € 30.000,00 per gli interventi straordinari all'immobile di via Borgoleoni come previsti nella deliberazione della Giunta n. 134 del 18 ottobre 2011 e per € 10.000,00 per eventuali imprevisi interventi obbligatori e/o di restauro dell'immobile;
- € 20.000,00 per la sostituzione di attrezzature, come previsto nel piano triennale di razionalizzazione 2011-2013, di cui alla deliberazione della Giunta n. 146 del 9 novembre 2010.

Immobilizzazioni finanziarie - non è stata prevista alcuna sottoscrizione in partecipazioni.

1.6 Fonti di copertura del piano investimenti

Ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 7 del D.P.R. 254/05 occorre evidenziare in questa sede anche le fonti di copertura del piano di investimenti.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali	0	Liquidità	0
Immobilizzazioni materiali	60.000,00	Liquidità	60.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0	Liquidità	0
TOTALE	60.000,00	TOTALE	60.000,

Si riporta di seguito il dato riepilogativo dell'analisi dei flussi finanziari:

CASH FLOW 2010/2013	2010	2011	2012	2013
AVANZO ESERCIZIO	227.971	369.370	-863.128	-695.818
A) FLUSSO FINANZIARIO PRODOTTO DALLA GESTIONE	452.556	585.957	-633.425	-533.343
B) FLUSSO FINANZIARIO DELLE POSTE PATRIMONIALI A BREVE	192.704	- 91.746	-482.630	-1.762.657
C) FLUSSO FINANZIARIO DELLE POSTE PATRIMONIALI A MEDIO/LUNGO	398.286	-214.668	-55.055	1.396.000
D) A + B + C = FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DISPONIBILE GENERATO NELL'ANNO	1.043.546	279.544	-1.171.109	-900.000
E) DISPONIBILITA' DI CASSA ALL'1.1	3.348.019	4,391.566	4.671.109	3.500.000
F) D+E FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DISPONIBILE NELL'ANNO o fondo cassa al 31.12	4.391.566	4.671.109	3.500.000	2.600.000

2. PREVENTIVO ECONOMICO – articolo 6 – D.P.R. 254/05

VOCE DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				VALORI COMPLESSIVI
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2012	PREVENTIVO ANNO 2013	FUNZIONE A Organi istituzionali e Segreteria generale	FUNZIONE B Servizi di supporto	FUNZIONE C Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	FUNZIONE D Studio, formazione, informazione e promozione economica	
GESTIONE CORRENTE							
A) PROVENTI CORRENTI							
1) DIRITTO ANNUALE	6.120.000,00	5.920.000,00		5.920.000,00			5.920.000,00
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	1.359.000,00	1.327.000,00			1.297.000,00	30.000,00	1.327.000,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	1.175.525,00	591.000,00		50.000,00	91.000,00	450.000,00	591.000,00
4) PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	287.000,00	287.000,00	20.000,00		255.000,00	12.000,00	287.000,00
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0					
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	8.941.525,00	8.125.000,00	20.000,00	5.970.000,00	1.643.000,00	492.000,00	8.125.000,00
B) ONERI CORRENTI							
6) PERSONALE	2.844.383,00	2.795.383,00	440.791,00	780.339,00	1.255.370,00	318.883,00	2.795.383,00
7) FUNZIONAMENTO	1.995.470,00	2.089.335,00	353.756,00	1.014.697,00	605.098,00	115.784,00	2.089.335,00
8) INTERVENTI ECONOMICI	4.616.000,00	3.404.300,00	43.000,00		80.000,00	3.281.300,00	3.404.300,00
9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	664.800,00	664.800,00	29.748,00	534.006,00	78.624,00	22.422,00	664.800,00
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	10.120.653,00	8.953.818,00	867.295,00	2.329.042,00	2.019.092,00	3.738.389,00	8.953.818,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	- 1.179.128,00	- 828.818,00	-847.295,00	3.640.958,00	-376.092,00	-3.246.389,00	-828.818,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) PROVENTI FINANZIARI	117.000,00	113.000,00		113.000,00			113.000,00
11) ONERI FINANZIARI	61.000,00	50.000,00		50.000,00			50.000,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	56.000,00	63.000,00	0,00	63.000,00	0,00	0,00	63.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) PROVENTI STRAORDINARI	350.000,00	100.000,00		100.000,00			100.000,00
13) ONERI STRAORDINARI	90.000,00	30.000,00		30.000,00			30.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	260.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D)	-863.128,00	-695.818,00	-847.295,00	3.773.958,00	-376.092,00	-3.246.389,00	-695.818,00

Preventivo economico 2013

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2011	PREVENTIVO ANNO 2012	FUNZIONE A Organi istituzionali e Segreteria generale	FUNZIONE B Servizi di supporto	FUNZIONE C Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	FUNZIONE D Studio, formazione, informazione e promozione economica	VALORI COMPLESSIVI
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.000,00	60.000,00		60.000,00			60.000,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	37.000,00	60.000,00		60.000,00			60.000,00

3. ANALISI DELLE ATTIVITA' CAMERALI PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il D.P.R. 254/05 prevede la riclassificazione per destinazione delle previsioni economiche per le 4 funzioni istituzionali:

- a. Organi istituzionali e Segreteria Generale;
- b. Servizi di supporto
- c. Anagrafe e servizi di regolazione del mercato;
- d. Studio, formazione, informazione e promozione economica.

Le funzioni istituzionali sono identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti alle stesse assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni è stato necessario individuare, per ciascuna di esse le specifiche attività preposte.

Tale individuazione prescinde dallo schema organizzativo della Camera di Commercio per il quale si fa riferimento ad altro documento (organigramma) che rileva non il "consumo di risorse" ma la "responsabilità organica" dell'attività.

Organi istituzionali e Segreteria Generale

*Segreteria Organi istituzionali
Segreteria Presidenza
Segreteria Segretario Generale
U.R.P.
Pianificazione e controllo
Attività di comunicazione istituzionale*

Servizi di supporto

*Gestione ragioneria
Gestione del personale
Gestione relazioni sindacali
Attività di controllo di gestione
Segreteria collegio dei revisori
Segreteria organo di valutazione strategica
Provveditorato
Gestione del diritto annuale
Servizi ausiliari
Archivio e protocollo*

Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

*Gestione registro imprese
Gestione albo artigiani
Gestione albi, ruoli, elenchi, registri
Servizi tecnologici innovativi
Attività di metrologia legale
Sicurezza prodotti
Licenze, autorizzazioni, rilascio pareri
Protesti
Dichiarazioni MUD
Registrazione marchi e brevetti
Conciliazione e arbitrato
Tutela dei consumatori*

***Studio, formazione, informazione
e promozione economica***

*Servizi a sostegno della creazione nuova impresa
Servizi a sostegno del credito e della finanza alle imprese
Gestione erogazione contributi a terzi
Supporto innovazione tecnologica e qualità
Promozione e tutela attività agroalimentare
Partecipazione attività fieristica nazionale ed internazionale
Servizi per il marketing turistico
Supporto all'internazionalizzazione alle imprese
Organizzazione di eventi fieristici, congressuali e promozionali
Servizi di formazione alle imprese
Servizi di informazione statistica ed economica
Produzione listini prezzi
Attività di analisi, studio e ricerche
Servizi bibliotecari*

4. ANALISI DEI COSTI DIRETTI ED INDIRETTI

L'articolo 9 del D.P.R. 254/05 dispone in modo chiaro e puntuale l'esatta imputazione dei proventi e degli oneri alle funzioni istituzionali inserite nel preventivo economico.

In particolare stabilisce:

- i proventi da imputare alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connessi;
- gli oneri da attribuire alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di appositi indici.

Da ciò deriva che il legislatore ha previsto un'unica tipologia per i proventi, considerandoli tutti direttamente riferibili, prevedendo, viceversa, per i costi due tipologie, quella dei costi diretti e quella dei costi indiretti.

L'allocazione dei costi indiretti viene quindi effettuata sulla base di opportuni driver che tengano conto di oggettivi parametri, comuni alle quattro funzioni.

Per quanto concerne il piano investimenti il legislatore precisa, invece, che la quota degli investimenti non direttamente attribuibile alle singole funzioni vada allocata ai "Servizi di supporto".

Si riporta di seguito lo schema dei costi indiretti e i driver utilizzati per l'allocazione nelle singole funzioni:

Tipologia di costo indiretto	driver utilizzato	Costo indiretto complessivo da ripartire
Buoni pasto	n. buoni pasto	35.000,00
Affitti passivi e locazione immobili	metri quadri	16.000,00
Noleggio attrezzature	n. dipendenti	24.000,00
Oneri telefonici	n. dipendenti	8.800,00
Oneri energia elettrica e acqua	metri quadri	29.500,00
Oneri riscaldamento/condizionamento	metri quadri	25.400,00
Oneri pulizie locali	metri quadri	45.600,00
Manutenzione ordinaria immobili e impianti	metri quadri	58.000,00
Manutenzione ordinaria attrezzature	n. dipendenti	1.800,00
Oneri di assicurazione	n. dipendenti	6.800,00
Oneri acquisto cancelleria e materiale consumo	n. dipendenti	6.200,00
Oneri per stampati e modulistica	n. dipendenti	4.800,00
Canoni servizi connessione e manutenzione hardware (automazione)	n. personal computers	20.000,00
Oneri di facchinaggio	n. dipendenti	12.000,00
Ires anno in corso	n. dipendenti	60.000,00
Altre imposte e tasse (comprese riduzioni)	n. dipendenti	295.000,00
Ammortamento fabbricati	metri quadri	153.000,00
Ammortamento software, attrezzature, personal computer, arredamenti	n. dipendenti	61.800,00

	N. DIPENDENTI	%	N. PC	%	M. QUADRI	%	BUONI PASTO riferimento (anno 2011)	%
FUNZIONE A	7	11	15	17	473,26	15	730	15
FUNZIONE B	17	27	18	20	1360,41	44	1.047	21
FUNZIONE C	30	48	43	49	984,85	32	2.209	44
FUNZIONE D	9	14	12	14	272,48	9	973	20
TOTALI	63	100	88	100	3.091	100	4.959	100

Pertanto, l'allocazione dei costi indiretti risulta così rappresentata:

COSTO INDIRETTO	Valore complessivo da ripartire	FUNZIONE A	FUNZIONE B	FUNZIONE C	FUNZIONE D
Buoni pasto	35.000,00	5.250,00	7.350,00	15.400,00	7.000,00
Affitti passivi e locazione immobili	16.000,00	2.400,00	7.040,00	5.120,00	1.440,00
Noleggio attrezzature	24.000,00	2.640,00	6.480,00	11.520,00	3.360,00
Oneri telefonici	8.800,00	968,00	2.376,00	4.224,00	1.232,00
Oneri energia elettrica e acqua	29.500,00	4.425,00	12.980,00	9.440,00	2.655,00
Oneri riscaldamento/condizionamento	25.400,00	3.810,00	11.176,00	8.128,00	2.286,00
Oneri pulizie locali	45.600,00	6.840,00	20.064,00	14.592,00	4.104,00
Manutenzione ordinaria immobili e impianti	58.000,00	8.700,00	25.520,00	18.560,00	5.220,00
Manutenzione ordinaria attrezzature	1.800,00	198,00	486,00	864,00	252,00
Oneri di assicurazione	6.800,00	748,00	1.836,00	3.264,00	952,00
Oneri acquisto cancelleria	6.200,00	682,00	1.674,00	2.976,00	868,00
Oneri per stampati e modulistica	4.800,00	528,00	1.296,00	2.304,00	672,00
Canoni servizi connessione e manutenzione hardware (automazione)	20.000,00	3.400,00	4.000,00	9.800,00	2.800,00
Oneri di facchinaggio	12.000,00	1.320,00	3.240,00	5.760,00	1.680,00
Ires anno in corso	60.000,00	6.600,00	16.200,00	28.800,00	8.400,00
Altre imposte e tasse (comprese riduzioni)	295.000,00	32.450,00	79.650,00	141.600,00	41.300,00
Ammortamento fabbricati	153.000,00	22.950,00	67.320,00	48.960,00	13.770,00
Ammortamento software, attrezzature, personal computer, arredamenti	61.800,00	6.798,00	16.686,00	29.664,00	8.652,00

ALL. 1)

RISORSE DECENTRATE - ANNO 2013

(Art.31 e seguenti CCNL 22 gennaio 2004 - CCNL 9 maggio 2006 - CCNL 11 aprile 2008 - CCNL 31 luglio 2009)

RISORSE STABILI

CCNL	ART.		Anno 2010	rideterminazione luglio 2012	Preventivo 2013
01/04/1999	14 comma 4	Riduzione 3% lavoro straordinario	€ 886,00	€ 886,00	€ 886,00
	15 c.1 lett.a)	Risorse ex art.31 comma 2 lett.b) c) e d) CCNL 6/7/95 e successive modifiche ed integrazioni	€ 81.890,00	€ 81.890,00	€ 81.890,00
	15 c.1 lett.b)	Risorse aggiuntive 1998	€ 14.077,00	€ 14.077,00	€ 14.077,00
	15 c.1 lett.c)	Risparmi di gestione 1998	€ -	€ -	€ -
	15 c.1 lett.f)	Risparmi ex art.2 comma 3 Dlgs 29/93	€ -	€ -	€ -
	15 c.1 lett.g)	Risorse già destinate nel 1998 al led	€ 9.684,00	€ 9.684,00	€ 9.684,00
	15 c.1 lett.h)	Risorse indennità cat. D3 (ex 8^ q.f.)	€ 3.873,00	€ 3.873,00	€ 3.873,00
	15 c.1 lett.i)	Minori oneri da riduzione stabile posti in organico di qualifica dirigenziale	€ -	€ -	€ -
	15 c.1 lett.j)	Risorse pari allo 0,52% monte salari 1997	€ 6.920,00	€ 6.920,00	€ 6.920,00
	15 c.1 lett.l)	Risorse del personale trasferito a seguito attuazione dei processi di decentramento e delega funzioni	€ 25.242,00	€ 21.601,00	€ 21.923,85
	15 comma 5	Aumento dotazioni organiche	€ -	€ -	€ -
05/10/2001	4 comma 1	Incremento 1% monte salari 1999 al netto arretrati	€ 14.533,00	€ 13.796,00	€ 14.466,00
	4 comma 2	Recupero RIA e assegni personali	€ 32.369,00	€ 39.357,53	€ 39.417,30
22/01/2004	32 comma 1	Incremento 0,62% monte salari 2001 al netto arretrati	€ 9.144,00	€ 8.506,00	€ 9.086,00
	32 comma 2	Incremento 0,50% monte salari 2001 al netto arretrati	€ 7.374,00	€ 6.857,00	€ 7.327,00
09/05/2006	4 comma 4	Incremento 0,50% monte salari 2003	€ 7.778,00	€ 7.778,00	€ 7.778,00
11/04/2008	8 comma 4	Incremento 0,60% monte salari 2005	€ 9.984,00	€ 9.984,00	€ 9.984,00
		Incremento per riallineamento fondo progressioni orizzontali in applicazione CCNL 5/10/2001 e 22/1/2004	€ 2.484,00	€ 2.484,00	€ 2.484,00
		Incremento per riallineamento fondo progressioni orizzontali in applicazione CCNL 9/5/2006	€ 2.536,00	€ 2.536,00	€ 2.536,00
31/07/2009	Dichiaraz. cong.1	Incremento per riallineamento fondo progressioni orizzontali in applicazione CCNL 31/7/2009	€ 781,00	€ 781,00	€ 781,00
TOTALE			€ 229.555,00	€ 231.010,53	€ 233.113,15
RISORSE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEGLI INCARICHI DI ALTA PROFESSIONALITA' DI CUI ALL'ART.10					
CCNL	ART.				
22/01/2004	32 comma 7	0,20% monte salari 2001 per alte professionalità al netto arretrati	€ 2.950,00	€ 2.741,00	€ 2.931,00

RISORSE VARIABILI

CCNL	ART.				
10/04/2008	8	Incremento 0,30% monte salari 2005		€ -	€ -
01/04/1999	15 c.1 lett.d)	Convenzioni con soggetti pubblici e privati per prestazioni aggiuntive non obbligatorie	€ 10.150,00	€ 8.400,00	€ 11.836,00
		Contributi all'utenza per servizi pubblici non essenziali		€ -	€ -
		Concorsi a premio	€ 2.800,00	€ 1.920,00	€ 1.488,00
		Sponsorizzazioni		€ 180,00	€ -
	15 c.1 lett.e)	Economie per trasformazione rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time(DL 112/08 - conv. L.133/08)		€ -	€ -
	15 c.1 lett.k)	Specifiche disposizioni di legge finalizzate alla incentivazione di prestazioni di risultato		€ -	€ -
	15 c.1 lett.m)	Rispami lavoro straordinario	€ 480,00	€ 3.553,00	€ -
	15 c.1 lett.n)	Camere di Commercio in particolari condizioni di equilibrio finanziario			€ -
	15 comma 2	Incremento 1,2% monte salari 1997	€ 15.968,00	€ 15.968,00	€ 15.968,00
	15 comma 4	Specifici obiettivi di produttività			
	15 comma 5	Recupero efficienza da riorganizzazione			
		Recupero efficienza per contenimento costi			
		Recupero efficienza per nuove competenze	€ 129.759,00	€ 126.000,00	€ 125.511,85
05/10/2001	4 comma 3	Indennità pubblicazione	€ 4.958,00	€ -	€ 4.958,00
	4 comma 6	Indennità ex 1-4 q.f.	€ 259,00	€ 194,00	€ 194,00
DI 98/2011	Art. 16 c.4-5-6	Piano di razionalizzazione delibera Giunta n. del 18 aprile 2012 e 26 giugno 2012 - 50% di 36.705,00		€ 18.352,50	
		TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 164.374,00	€ 174.567,50	€ 159.955,85

TOTALE COMPLESSIVO RISORSE € 396.879,00 € 408.319,03 € 396.000,00

riduzione art. 9 comma 1 del Fondo 2012 nei limiti max del 2010 -€ 12.987,69 € -

TOTALE FONDO 2013 PRIMA DELLA RIDUZIONE ART. 9 COMMA 2 BIS € 395.331,34 € 396.000,00

Articolo 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010 - TOTALE RISORSE ANNO 2010	€ 396.879,00		
Articolo 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010 - % riduzione personale in servizio		-4,58%	-5,34%
(circolare n. 12 del 15 aprile 2011 M.E.F. RGS: media aritmetica personale all'1.1.2010 e al 31.12.2010 raffrontato con personale all'1.1.2013 e al 31.12.2013) ved. In calce conteggio			
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE		€ 377.225,16	€ 374.853,60
totale riduzione		€ 18.106,18	€ 21.146,40

**FONDO PER LE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLE
POSIZIONI DIRIGENZIALI ANNO 2013**

CCNL	ART.		Fondo 2010	Fondo 2012 rideterminazione LUGLIO	FONDO 2013
1998/2001	26 c.1 lett.a)	Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL 10/4/1996 e del CCNL 27/2/1997	€ 68.625,24	€ 68.625,24	€ 68.625,24
	26 c.1 lett.b)	Somme derivanti dall'attuazione dell'art.43 della legge 449/97 (assegnate al personale)	€ -	€ -	€ -
	26 c.1 lett.c)	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art.2 comma 3 del Digs 29/93	€ -	€ -	€ -
	26 c.1 lett. d)	Importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, dal trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e l'indennità integrativa speciale	€ 1.098,85	€ 1.098,85	€ 1.098,85
	26 c.1 lett. e)	Risorse di specifiche disposizioni di legge finalizzate all'incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art.37 del presente CCNL e all'art.18 della legge 104/94 e successive modificazioni ed integrazioni	€ -	€ -	€ -
	26 c.1 lett. f)	Somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	€ -	€ -	€ -
	26 c.1 lett. g)	Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art.35, comma1, lettera b) del CCNL del 10/4/1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dall'1/11998	€ 11.428,69	€ 11.428,69	€ 11.428,69
	26 c.1 lett. i)	Risorse derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art.32 (onnicomprensività): compensi Unione Regionale al Segretario Generale (*)	€ -	€ -	€ -
	26 comma 2	1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997	€ 1.054,89	€ 1.054,89	€ 1.054,89
	26 comma 3	Risorse destinate al processo di riorganizzazione e all'ampliamento delle competenze e delle responsabilità	€ 89.196,61	€ 45.649,07	€ 75.611,60

(*) **art. 20, comma 7, CCNL 22/02/2010**

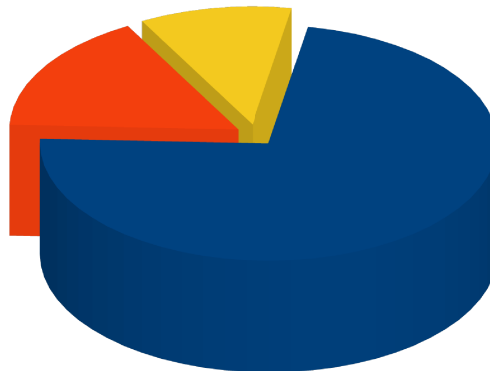
Preventivo economico 2013

1998/2001	26 comma 5	Integrazione risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6% del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo del bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti in organico della qualifica dirigenziale: Cocurullo (cess.31/3/2003) € 36,151,98 Nave (cess.31/7/2003) € 36,151,98 totale € 72,303,96 x 6%	€ 4.338,24	€ 4.338,24	€ 4.338,24
12/02/2002	1 c.3 lett. E)	Recupero per miglioramenti economici dalla retribuzione di posizione € 3.356,97 x 2 dirigenti	-€ 6.713,94	-€ 6.713,94	-€ 6.713,94
	1 comma 6	Incremento disponibilità del fondo relativamente ai posti di organico della qualifica dirigenziale stabilmente soppressi successivamente all'1/9/2001 € 3.356,97 x 2	€ 6.713,94	€ 6.713,94	€ 6.713,94
22/02/2006	23 comma 1	Incremento pari a € 520,00 per le funzioni dirigenziali previste in dotazione organica al 1/1/2002 € 520,00 x 4 posti	€ 2.080,00	€ 2.080,00	€ 2.080,00
	23 comma 3	Incremento pari all'1,66% del monte salari 2001 relativo alla dirigenza € 281.627,05 x 1,66%	€ 4.675,01	€ 4.675,01	€ 4.675,01
14/05/2007	4 comma 1	Incremento risorse pari al € 1.144,00 per le posizioni dirigenziali ricoperte (n.2)	€ 2.288,00	€ 2.288,00	€ 2.288,00
	4 comma 4	Incremento pari allo 0,89% del monte salari 2003 relativo alla dirigenza € 183.416,26 x 0,89%	€ 1.632,40	€ 1.632,40	€ 1.632,40
22/02/2010	16 comma 4	Incremento pari allo 1,78% del monte salari 2005 relativo alla dirigenza € 206.341 x 1,78%	€ 3.672,87	€ 3.672,87	€ 3.672,87
03/08/2010	5 comma 4	Incremento pari allo 1,78% del monte salari 2007 relativo alla dirigenza € 231.026 x 0,73%	€ 1.686,49	€ 1.686,49	€ 1.686,49
31/05/2010	9 comma 2-bis	Decreto Legge n. 78 - variazione % dei dirigenti (circolare n. 12 del 15 aprile 2011 M.E.F. RGS: media aritmetica personale all'1.1.2010 e al 31.12.2010 raffrontato con personale all'1.1.2011 e al 31.12.2011)	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE	€ 191.777,29	€ 148.229,75	€ 178.192,28
		economie fondo 2011		€ 29.962,53	€ -
		TOTALE COMPLESSIVO RISORSE FONDO		€ 178.192,28	€ 178.192,28

Articolo 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010 - TOTALE RISORSE ANNO 2010	€ 191.777,29	
Articolo 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010 - % riduzione personale in servizio (circolare n. 12 del 15 aprile 2011 M.E.F. RGS: media aritmetica personale all'1.1.2010 e al 31.12.2010 raffrontato con personale all'1.1.2012 e al 31.12.2012)		nessuna variazione nessuna variazione
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE		€ 178.192,28
totale riduzione		€ -

5. INDICATORI**INDICATORI DI COMPOSIZIONE DEI PROVENTI CORRENTI**

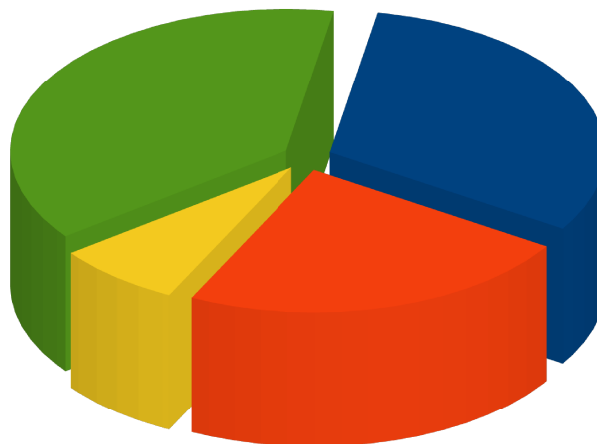
Diritto annuale	=	5.920.000	=	73%
Proventi correnti		8.125.000		
Diritti di segreteria	=	1.327.000	=	16%
Proventi correnti		8.125.000		
Altri proventi gest.corrente	=	878.000	=	11%
Proventi correnti		8.125.000		



■ Diritto annuale ■ Diritti di segreteria ■ Altri proventi gest.corrente

INDICATORI DI COMPOSIZIONE DEGLI ONERI CORRENTI

personale	=	2.795.383	=	31%
oneri correnti		8.953.818		
funzionamento	=	2.089.335	=	23%
oneri correntp		8.953.818		
ammortamenti e accantonamenti	=	664.800	=	8%
Oneri correnti		8.953.818		
Interventi economici	=	3.404.300	=	38%
Oneri correnti		8.953.818		



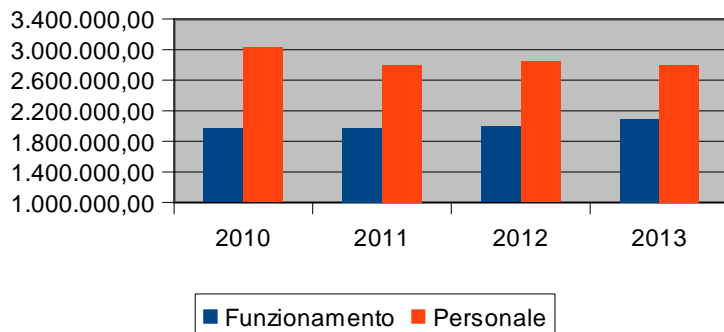
■ personale
 ■ funzionamento
 ■ ammortamenti e accantonamenti
■ Interventi economici

INDICE DI RIGIDITA' ECONOMICA

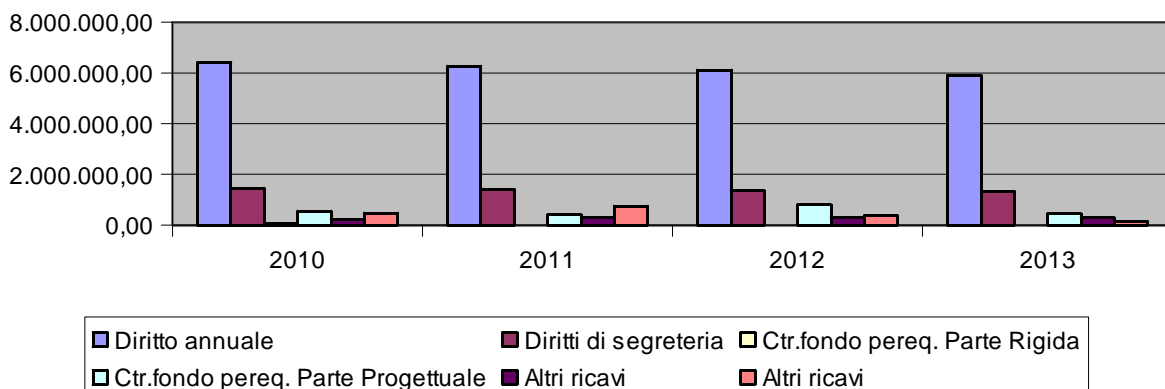
	2010	2011	2012	2013
PROVENTI CORRENTI	9.184.751,00	9.133.408,00	8.941.525,00	8.125.000,00
Diritto annuale	6.419.403,00	6.268.782,00	6.120.000,00	5.920.000,00
Diritti di segreteria	1.464.403,00	1.405.364,00	1.359.000,00	1.327.000,00
Ctr.fondo pereq. Parte Rigida	85.928,00	0,00	0,00	0,00
Ctr.fondo pereq. Parte Progettuale	546.187,00	414.356,00	800.000,00	450.000,00
Gestione servizi	200.015,00	288.055,00	287.000,00	287.000,00
Altri ricavi	468.815,00	756.851,00	375.525,00	141.000,00
ONERI CORRENTI	4.995.363,00	4.768.423,00	4.839.853,00	4.884.718,00
Funzionamento	1.968.648,00	1.970.679,00	1.995.470,00	2.089.335,00
Personale	3.026.715,00	2.797.744,00	2.844.383,00	2.795.383,00

INDICE

	2010	2011	2012	2013
Funzionamento + Personale	4.995.363,00	4.768.423,00	4.839.853,00	4.884.718,00
Proventi correnti - contributo rigidità	9.098.823,00	9.133.408,00	8.941.525,00	8.125.000,00
Risultato	0,549	0,522	0,541	0,601
Taget	1	1	1	1

COMPOSIZIONE ONERI DI FUNZIONAMENTO + PERSONALE**COMPOSIZIONE PROVENTI CORRENTI**

sub-title



INDICI DI STRUTTURA

	2010	2011	2012	2013
IMMOBILIZZAZIONI	6.341.804,51	6.142.442,37	5.962.425,00	5.819.950,00
Materiali e immateriali	4.415.421,31	4.243.129,21	4.063.112,00	3.920.637,00
Finanziarie	1.926.383,20	1.899.313,16	1.899.313,00	1.899.313,00
PATRIMONIO NETTO	7.883.660,91	8.253.031,00	7.389.902,00	6.694.084,00
PASSIVO FISSO	4.935.168,22	4.371.507,34	3.920.932,00	3.630.932,00
Debiti di finanziamento	2.085.324,15	1.529.258,74	1.043.684,00	889.684,00
Trattamento di fine rapporto	2.849.844,07	2.842.248,60	2.877.248,00	2.741.248,00

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO

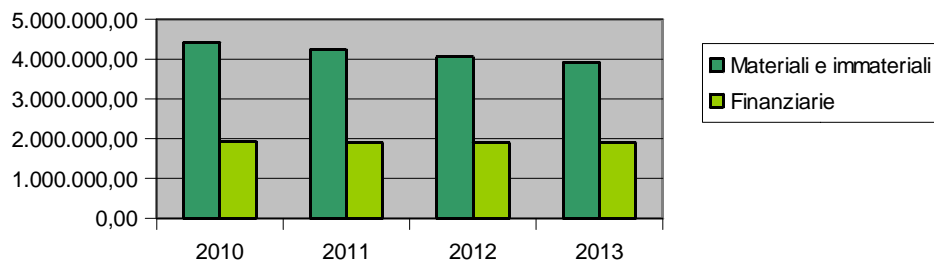
Patrimonio Netto	7.883.660,91	8.253.031,00	7.389.902,00	6.694.084,00
Immobilizzazioni	6.341.804,51	6.142.442,37	5.962.425,00	5.819.950,00
Risultato	1,243	1,344	1,239	1,150
Taget	1	1	1	1

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Patrimonio Netto + Passivo Fisso	12.818.829,13	12.624.538,34	11.310.834,00	10.325.016,00
Immobilizzazioni	6.341.804,51	6.142.442,37	5.962.425,00	5.819.950,00
Risultato	2,021	2,055	1,897	1,774
Taget	1	1	1	1

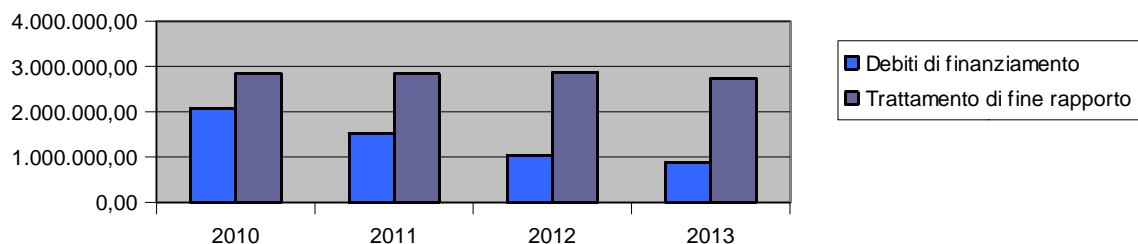
COMPOSIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

sub-title



COMPOSIZIONE DEL PASSIVO FISSO

sub-title



MARGINI TESORERIA

	2010	2011	2012	2013
ATTIVO CIRCOLANTE	8.145.091,96	9.163.935,28	8.667.360,00	7.664.442,00
crediti di funzionamento	3.753.526,43	4.492.826,28	5.167.360,00	5.064.442,00
disponibilità liquide	4.391.565,53	4.671.109,00	3.500.000,00	2.600.000,00
PASSIVO CIRCOLANTE	4.507.922,16	5.347.989,00	5.484.575,00	3.755.000,00
debiti di funzionamento e da interventi economici	3.637.922,16	4.951.034,00	5.374.575,00	3.755.000,00
Fondo rischi e oneri	870.000,00	396.955,00	110.000,00	0,00

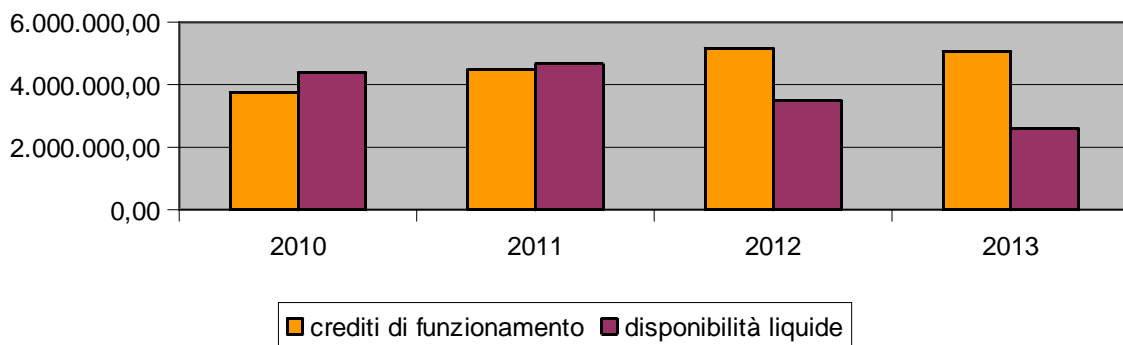
MARGINE DI TESORERIA

Attivo circolante	8.145.091,96	9.163.935,28	8.667.360,00	7.664.442,00
Passivo circolante	4.507.922,16	5.347.989,00	5.484.575,00	3.755.000,00

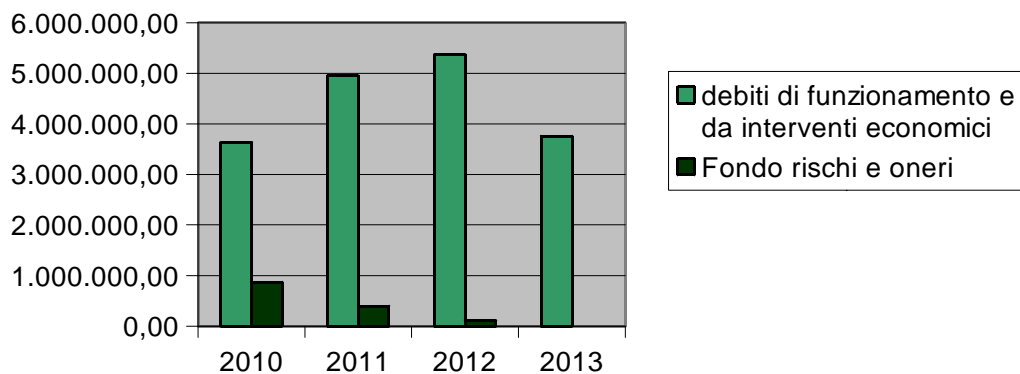
Risultato	1,807	1,714	1,580	2,041
Taget	1	1	1	1

COMPOSIZIONE ATTIVO CIRCOLANTE

sub-title

**COMPOSIZIONE PASSIVO CIRCOLANTE**

sub-title



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2009	2010	2011	2012	2013
ATTIVO FISSO	9.539.831,25	9.306.758,62	8.745.585,80	8.098.049,00	6.385.574,00
IMMOBILIZZAZIONI	6.468.902,58	6.341.804,51	6.142.442,37	5.962.425,00	5.819.950,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.149,70	5.409,00	3.192,00	975,00	-
Software, concessioni e licenze	4.149,70	5.409,00	3.192,00	975,00	-
Diritti d'autore	-	-	-	-	-
Costi per progetti pluriennali	-	-	-	-	-
Costi di studi e ricerche	-	-	-	-	-
Manutenzione di beni di terzi	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.538.369,68	4.410.012,31	4.239.937,21	4.062.137,00	3.920.637,00
Fabbricati	4.279.778,78	4.180.926,26	4.048.595,13	3.914.594,92	3.799.594,92
Terreni	-	-	-	-	-
Impianti e Macchinari	3.708,20	1.869,84	-	-	-
Mobili e Arredi	82.483,63	75.246,81	64.728,39	38.228,39	11.728,39
Attrezzature Informatiche e non informatiche	80.366,49	67.413,30	46.052,38	32.752,38	36.752,38
Autoveicoli e motoveicoli	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	47.424,49	39.948,01	35.953,22	31.953,22	27.953,22
Biblioteca e opere d'arte	44.608	44.608,09	44.608,09	44.608,09	44.608,09
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.926.383,20	1.926.383,20	1.899.313,16	1.899.313,00	1.899.313,00
partecipazione in imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	1.926.383,20	1.926.383,20	1.899.313,16	1.899.313,00	1.899.313,00
altri investimenti mobiliari	-	-	-	-	-
Altri investimenti mobiliari	-	-	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni attive (Crediti finanziamento)	3.070.928,67	2.964.954,11	2.603.143,43	2.135.624,00	565.624,00
Prestiti al personale	499.098,59	517.124,45	545.624,45	555.624,00	565.624,00
Altri crediti di finanziamento	2.571.830,08	2.447.829,66	2.057.518,98	1.580.000,00	-
Crediti da disinvestimento	-	-	-	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE	6.003.787,13	8.186.701,97	9.226.940,59	8.697.360,00	7.694.442,00
Crediti funzionamento (entro 12 mesi)	5.856.400,57	7.221.079,80	8.406.404,88	9.530.939,00	9.878.021,00
Crediti da diritto annuale e sanzioni	4.989.805,59	6.288.358,94	7.412.526,52	8.532.526,00	9.308.021,00
Crediti da diritti di segreteria	-	-	-	-	-
Crediti da F.do Perequativo rigidita'	72.230,00	85.928,00	-	-	-
Crediti da F.do Perequativo progetti	182.387,00	489.509,80	629.443,65	727.413,00	300.000,00
Crediti da Gestione di Servizi	611.977,98	357.283,06	364.434,71	271.000,00	270.000,00
Altri crediti	-	-	-	-	-
Crediti da Servizi Conto Terzi	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	3.242.583,29	3.467.553,37	3.913.578,60	4.363.579,00	4.813.579,00
Crediti funzionamento (al netto del fondo)	2.613.817,28	3.753.526,43	4.492.826,28	5.167.360,00	5.064.442,00
Titoli liquidi	-	-	-	-	-
Titoli e obbligazioni	-	-	-	-	-
Disponibilita' liquide	3.389.969,85	4.433.175,54	4.734.114,31	3.530.000,00	2.630.000,00
Rimanenze+risc.e ratei attivi	41.950,45	41.610,01	63.005,21	30.000,00	30.000,00
Istituto cassiere	3.348.019,40	4.391.565,53	4.671.109,10	3.500.000,00	2.600.000,00
TOTALE ATTIVO	15.543.618,38	17.493.460,59	17.972.526,39	16.795.409,00	14.080.016,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
	2009	2010	2011	2012	2013
PATRIMONIO NETTO	7.655.690,30	7.883.660,91	8.253.030,72	7.389.902,00	6.694.084,00
Patrimonio netto	7.655.690,30	7.883.660,91	8.253.030,72	7.389.902,00	6.694.084,00
PN iniziale	7.797.276,25	7.655.690,30	7.883.660,91	8.253.030,00	7.389.902,00
Avanzo/Disavanzo esercizio	-141.586,38	227.970,61	369.369,81	-863.128,00	-695.818,00
Riserve Patrimoniali	-	-	-	-	-
Riserve da Partecipazioni	-	-	-	-	-
PASSIVO FSSO	4.482.457,83	4.935.168,22	4.371.507,34	3.920.932,00	3.630.932,00
Debiti di finanziamento	1.695.240,45	2.085.324,15	1.529.258,74	1.043.684,00	889.684,00
mutui passivi e altri debiti di finanziamento	1.695.240,45	2.085.324,15	1.529.258,74	1.043.684,00	889.684,00
Trattamento di fine rapporto (TFR)	2.787.217,38	2.849.844,07	2.842.248,60	2.877.248,00	2.741.248,00
PASSIVO CORRENTE	3.405.470,25	4.674.631,46	5.347.988,33	5.484.575,00	3.755.000,00
Totale debiti	3.000.042,34	3.637.922,16	4.951.033,51	5.374.575,00	3.755.000,00
Debiti di funzionamento	845.529,35	890.177,23	957.681,65	587.075,00	440.000,00
Debiti per interventi economici	2.119.372,37	2.747.196,46	3.974.504,17	4.772.500,00	3.300.000,00
Debiti di servizi conto terzi	35.140,62	548,47	18.847,69	15.000,00	15.000,00
Debiti per Investimenti	-	-	-	-	-
Fondo Rischi e Oneri+ratei e risc.pass.	405.427,91	1.036.709,30	396.954,82	110.000,00	-
TOTALE PASSIVO	7.887.928,08	9.609.799,68	9.719.495,67	9.405.507,00	7.385.932,00
ATTIVO	15.543.618,38	17.493.460,59	17.972.526,39	16.795.409,00	14.080.016,00
PASSIVO	7.887.928,08	9.609.799,68	9.719.495,67	9.405.507,00	7.385.932,00
PATRIMONIO NETTO	7.655.690,30	7.883.660,91	8.253.030,72	7.389.902,00	6.694.084,00
RISCONTRO	15.543.618,38	17.493.460,59	17.972.526,39	16.795.409,00	14.080.016,00

Ferrara, 27 novembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Mauro Giannattasio

6. APPENDICE (*Allegato "Promozione economica 2013"*)